



Istituto Istruzione Superiore "Viola-Marchesini"

Via A. De Gasperi, 21 - 45100 ROVIGO - Tel. 0425/410699 - Fax 0425/35277

rois012001@istruzione.it - rois012001@pec.istruzione.it

<http://www.iisviolamarchesini.gov.it>

CF 80006050290 - Cod. Mecc. ROIS012001



DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

"AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA"
ARTICOLAZIONE
"PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI"

Classe 5° A ITA – PT

A.S. 2015-16

PARTE I: PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO

1. PROFILO PROFESSIONALE DEL PERITO AGRARIO
"AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA" ARTICOLAZIONE
"PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI"
2. QUADRO ORARIO

PARTE II: PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1. PROFILO DELLA CLASSE
2. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO
3. ELENCO DELLE MATERIE E DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

PARTE III: PERCORSO FORMATIVO

1. COMPETENZE CHIAVE di CITTADINANZA
2. OBIETTIVI DISCIPLINARI COMUNI
3. METODOLOGIE E STRUMENTI DI INSEGNAMENTO
4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE
5. ATTIVITÀ DI RECUPERO
6. ATTIVITÀ FORMATIVE, ORIENTAMENTO, STAGE
7. SIMULAZIONE DELLE PROVE DI ESAME
8. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

PARTE IV: PROGRAMMAZIONI DIDATTICHE

RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

LINGUA INGLESE

MATEMATICA

PRODUZIONI ANIMALI

ECONOMIA ESTIMO MARKETING LEGISLAZIONE

PRODUZIONI VEGETALI

BIOTECNOLOGIE AGRARIE

GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

CLIL

IL CONSIGLIO DI CLASSE

PARTE V: ALLEGATI

1. SIMULAZIONE PROVE D'ESAME
2. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

PARTE I

PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO

L'Istituto assume la presente configurazione a seguito del Dimensionamento deliberato dalla Giunta Regionale del Veneto in data 12/02/2015 e propone la formazione intellettuale e civica dei suoi alunni, promuovendola attraverso la riflessione scientifica, professionale e culturale, in cui convergano con sostanziale equilibrio formazione tecnologica, scientifica e umanistica.

1 - PROFILO PROFESSIONALE DEL PERITO AGRARIO

“AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA" ARTICOLAZIONE
"PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI"

Ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente. Interviene, inoltre, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando risultati delle ricerche più avanzate
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

Risultati di apprendimento

Il Diplomato nell'indirizzo “Agraria, Agroalimentare e Agroindustria” al termine del percorso quinquennale è in grado di:

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- Organizzare attività produttive ecocompatibili.
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.

- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

2 - QUADRO ORARIO

Quadro orario dell'articolazione					
MATERIE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (scienze e biologia)	2	2			
Geografia generale ed economica	1	1*			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (fisica)	3	3			
Scienze Integrate (chimica)	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Complementi di matematica			1	1	
Scienze e tecnologie applicate		3			
Produzioni vegetali			5	4	4
Produzioni animali			3	3	2
Trasformazione dei prodotti			2	3	3
Economia, estimo, marketing e legislazione			3	2	3
Genio rurale			3	2	
Biotecnologie agrarie				2	3
Gestione dell'ambiente e del territorio					2
TOTALE ore settimanali	33	33*	32	32	32
* solo per l'a.s. 2015/16					

PARTE II

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1 - PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5° A risulta composta da 23 alunni, 12 maschi e 11 femmine; la maggior parte proviene dalla provincia di Rovigo.

1	AZZALIN ANDREA
2	BARUTTO DAVIDE
3	BRAGANTE CAMILLA
4	BRUNO ELISABETTA
5	CALLEGARO GIULIA
6	CASELLATO ALESSIA
7	CHINAGLIA ANNA
8	COLOGNESE IRENE
9	CORAZZA SILVIA
10	DANIELI ALBERTO
11	FAGGION ELIA
12	GOBBO CHRISTIAN
13	GREGGIO EMANUELA
14	GUARALDO NICOLAS
15	GULINELLI ELISA
16	LAZZARIN GIADA
17	MARON NATASHA
18	MARZOLA ANDREA
19	MEDEA CRISTIAN
20	PIOMBO NICOLA
21	PIVA MATTEO
22	STELLA MATTIA
23	TURATO DANNY

Il gruppo risulta nel complesso abbastanza affiatato; la maggior parte di esso ha avuto un percorso scolastico regolare. La classe proviene dalla quarta sez. A, costituita in parte dal gruppo proveniente dalla 3 A e in parte da altre sezioni.

Per quanto riguarda la componente insegnanti si rimanda al quadro che riporta la composizione dei consigli di classe nell'ultimo triennio.

La socializzazione che si è creata tra gli alunni può considerarsi sostanzialmente buona; i rapporti sono stati caratterizzati da disponibilità e collaborazione. La partecipazione al dialogo educativo è stata positiva; i rapporti con i docenti sono stati corretti.

In generale è stato osservato un impegno diversificato verso i doveri scolastici e un interesse selettivo verso le discipline. Numerosi alunni si sono distinti per l'impegno profuso, la partecipazione all'attività didattica e per il buon livello di conoscenze e di competenze raggiunto.

Per alcuni, invece, lo studio è stato discontinuo e superficiale per quasi l'intero anno scolastico per cui, in diverse discipline, il livello di preparazione appare carente anche per le lacune pregresse non sempre colmate nelle verifiche di recupero programmate.

La classe ha preso parte alle manifestazioni e alle attività extrascolastiche proposte, dimostrando un discreto interesse e una fattiva partecipazione.

La frequenza alle lezioni è stata quasi regolare fatta eccezione per due alunni.

I rapporti scuola-famiglia sono sempre stati buoni; i genitori hanno manifestato interesse e attenzione verso la vita scolastica dei loro figli prevalentemente in occasione degli incontri generali con gli insegnanti.

La preparazione globale raggiunta risulta nel complesso discreta; si evidenzia che a fronte di un sesto di alunni che presenta alcune valutazioni non pienamente sufficienti, nella classe c'è una pari frazione di alunni con valutazioni buone e/o eccellenti.

Si segnala la presenza di un alunno con DSA per il quale si rimanda al PDP.

2 - COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

A.S. 2013/2014 Alunni iscritti alla terza classe n. 21
Provenienti dalla seconda classe n. 19
Ripetenti della terza classe n. 2 (3C)
Da altre specializzazioni n. xxx

A.S. 2014/2015 Alunni iscritti alla quarta classe n. 24
Provenienti dalla terza classe n. 20
Ripetenti della quarta classe n. 4
Da altre specializzazioni n. ...

A.S. 2015/2016 Alunni iscritti alla quinta classe n. 23
Provenienti dalla quarta classe n. 23
Ripetenti della quinta classe n. 0
Da altre specializzazioni n. xxx

Quadro storico della classe in sintesi:

Classe	Numero alunni	Ritirati	Promossi a giugno	Sospensione del giudizio	Non ammessi	Promossi a settembre
Classe 3 [^]	21	0	15	5	1	5
Classe 4 [^]	24	0	15	8	1	8

3 – ELENCO DELLE MATERIE E DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Discipline	Classe III	Classe IV	Classe V
Religione Cattolica o attività alternative	D'Achille Aldo	D'Achille Aldo	D'Achille Aldo
Lingua e letteratura italiana	Arduin Rosanna	Arduin Rosanna	Pellitteri Genny
Storia	Arduin Rosanna	Arduin Rosanna	Pellitteri Genny
Lingua inglese	Rizzi Paola	Ferro Stefano	Ferro Stefano
Matematica	Saini Adriana	Saini Adriana	Saini Adriana
Complementi di matematica	Saini Adriana	Saini Adriana	
Scienze motorie e sportive	Rossi Nino	Rossi Nino	Rossi Nino
Produzioni Animali	Ballani Diego	Ballani Diego	Ballani Diego
Economia Estimo Marketing Legislazione	Chiarion Mariano	Chiarion Mariano	Chiarion Mariano
Produzioni Vegetali	Tibaldo Luisa	Tibaldo Luisa	Tibaldo Luisa
Biotecnologie agrarie		Tibaldo Luisa	Viaro Alessandra
Gestione dell'ambiente e del territorio			Viaro Alessandra
Trasformazione dei prodotti	La Porta Vincenza	La Porta Vincenza	La Porta Vincenza
Genio Rurale	Zuolo Sante	Zuolo Sante	
Esercitazioni Economia Estimo Marketing Legislazione	Cosentino Giuseppe	Cosentino Giuseppe	Cosentino Giuseppe
Esercitazioni Trasformazione dei prodotti	Freguglia Leopoldo	Malavasi Riccardo	Freguglia Leopoldo
Esercitazioni Produzioni Animali	Malavasi Riccardo	Marchetti Luca	Marchetti Luca
Esercitazioni Gestione dell'ambiente e del territorio			Marchetti Luca
Esercitazioni Produzioni Vegetali	Marchetto Francesco	Marchetto Francesco	Freguglia Leopoldo
Esercitazioni Genio Rurale	Peretto Riccardo	Marchetti Luca	Marchetti Luca
Sostegno	Licordari Francesca		

PARTE III

PERCORSO FORMATIVO

1. COMPETENZE CHIAVE di CITTADINANZA

- Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili e del proprio metodo di studio;
- Progettare: elaborare e realizzare progetti di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese, per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti;
- Comunicare: comprendere e trasmettere messaggi di genere diverso, utilizzando la molteplicità dei linguaggi e dei supporti disponibili;
- Collaborare e partecipare in modo autonomo e responsabile: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, nel rispetto dei propri ed altrui diritti e doveri, per una crescita e un'assunzione di responsabilità individuali e collegiali.
- Affrontare situazioni problematiche: costruire e verificare ipotesi, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle singole discipline;
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra eventi e concetti diversi, anche appartenenti a differenti ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.
- Acquisire e interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso differenti strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI COMUNI

CONOSCENZE

Tenendo conto della situazione della classe, degli obiettivi generali stabiliti nel P.O.F., il Consiglio della Classe ha formulato le seguenti competenze educative e didattiche trasversali:

COMPETENZE EDUCATIVE TRASVERSALI	DESCRITTORI DI COMPORTAMENTO E DI COMPETENZA
1. Assumere un atteggiamento positivo nei confronti dell'attività scolastica vissuta come percorso.	- Pone domande significative originate dai contenuti disciplinari. - Coglie la connessione tra sapere scolastico e le proprie esperienze.
2. Rafforzare il rispetto delle consegne acquisendo autonomia di lavoro e di giudizio.	- Rispetta le consegne. - Formula proposte. - Porta puntualmente a compimento gli impegni assunti. - Esprime opinioni motivate.
3. Potenziare la consapevolezza di essere parte integrante del gruppo classe e di una comunità di Istituto, esercitando autodisciplina nella partecipazione delle attività comuni.	- Ascolta gli altri e sa gestire le proprie reazioni emotive. - Presenta le sue idee in modo chiaro e pertinente. - Riconosce l'efficacia della pluralità dei contenuti. - Assume iniziative e responsabilità. - Si informa sulle attività di Istituto. - Offre la propria partecipazione - Svolge il proprio ruolo nei vari momenti dell'attività

	scolastica.
4. Sviluppare la propria personalità come processo di maturazione dell'identità e della progettualità individuale	<ul style="list-style-type: none"> - Chiarisce e giustifica il senso delle proprie azioni. - Provvede alle proprie esigenze con le risorse personali. - Fissa i propri obiettivi e si impegna a realizzarli e usa abilità personali anche a vantaggio degli altri. - Stabilisce un rapporto positivo con il proprio corpo e agisce per un sano sviluppo fisico.

COMPETENZE DIDATTICHE TRASVERSALI	DESCRITTORI DI COMPETENZA
1. Ampliare e consolidare le competenze linguistiche, potenziando l'uso dei linguaggi delle discipline tecniche e della lingua straniera.	<ul style="list-style-type: none"> - Comprende l'importanza dello strumento linguistico. - Comprende e utilizza i lessici specifici delle aree disciplinari. - Acquisisce termini sempre più pertinenti e vari. - Comprende la molteplicità delle situazioni comunicative. - Utilizza registri differenziati.
2. Conoscere i contenuti specifici di ogni disciplina.	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce i contenuti fondamentali delle vari discipline - Comprende la necessità di non accumulare lacune per non pregiudicare il proseguimento degli studi.
3. Potenziare il metodo di studio e di lavoro rendendolo autonomo, sistematico, ed efficace	<ul style="list-style-type: none"> - Ha consapevolezza dell'argomento da studiare. - Identifica le varie fonti da cui trarre le conoscenze. - Utilizza gli strumenti, acquisisce, memorizza dati, concetti, procedure. - Ordina sequenzialmente quanto appreso. - Confronta e approfondisce, fondando le nuove conoscenze su quanto già appreso.
4. Sviluppare le capacità logiche di analisi e sintesi	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce la struttura e le parti di ogni situazione conoscitiva e ne individua gli aspetti essenziali, cogliendone il significato.
5. Sviluppare le capacità logiche di valutazione e critica.	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce analogie ed effettua opportuni collegamenti. - Riconosce i problemi e li formula in modo corretto. - Formula ipotesi ed elabora semplici modelli di ragionamento. - Applica le conoscenze acquisite in situazioni nuove e, almeno in parte, complesse.
6. Acquisire consapevolezza del proprio processo di apprendimento, sviluppando capacità di autovalutazione.	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce le tappe del proprio percorso di crescita - Sa collocare i propri risultati in relazione agli obiettivi definiti.

RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI E COMPETENZE

Rispetto agli obiettivi concordati dal Consiglio di Classe e che ogni insegnante ha organizzato all'interno del proprio piano di intervento individuale, si può affermare che la classe ha risposto in modo quasi adeguato.

Per quanto concerne i contenuti operativi trattati nell'ambito di ogni disciplina, si rimanda alle singole programmazioni.

Nella trattazione degli argomenti si è proceduto con ritmo abbastanza regolare e complessivamente i programmi previsti ad inizio anno scolastico sono stati quasi del tutto rispettati.

Gli obiettivi generali educativi e cognitivi del triennio sono da ritenersi sostanzialmente raggiunti per la maggioranza della classe:

Obiettivi socio - affettivi	Livello generale
• sviluppare la motivazione allo studio ;	Discreto
• migliorare l'integrazione nel gruppo, il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per le opinioni altrui;	Discreto
• accrescere la tolleranza, la lealtà e la collaborazione;	Discreto
• sviluppare la personalità favorendo una sana crescita umana e culturale;	Discreto
• potenziare l'autonomia e l'autocontrollo e l'accettazione dei propri limiti.	Discreto

Obiettivi cognitivi	Livello Generale
• acquisire la conoscenza dei contenuti fondamentali delle singole discipline;	Discreto
• acquisire la conoscenza dei termini e dei simboli indispensabili e specifici di ogni disciplina;	Discreto
• acquisire la capacità di esprimersi in modo chiaro e corretto;	Discreto
• acquisire capacità di operare confronti e collegamenti tra conoscenze e competenze diverse;	Discreto
• acquisire un corretto metodo di studio, quanto più possibile organizzato ed autonomo;	Discreto
• acquisire la capacità di analisi, di sintesi e di valutazione.	Discreto

COMPETENZE EDUCATIVE TRASVERSALI

Per quanto riguarda le competenze educative trasversali, il Consiglio di classe concorda nel ritenere che la maggior parte degli alunni abbia raggiunto livelli più che sufficienti, assumendo un atteggiamento positivo verso l'attività scolastica, cogliendo, in generale, le connessioni tra sapere scolastico ed esperienze personali, impegnandosi nelle attività della scuola, mostrando un rapporto positivo con il proprio corpo e giustificando il senso delle proprie azioni. Solo per alcuni soggetti tali competenze sono da considerarsi parzialmente raggiunte.

COMPETENZE DIDATTICHE TRASVERSALI

Per quanto concerne le competenze didattiche trasversali, la classe ha acquisito in generale una sufficiente padronanza dei linguaggi e ha sviluppato adeguate capacità logiche e critiche connesse alle varie discipline. Una parte degli alunni ha acquisito un sufficiente grado di autonomia metodologica che permette loro di orientarsi nei vari ambiti disciplinari con una certa sicurezza mentre gli altri hanno evidenziato metodi di studio non sempre ben organizzati e sistematici. Si evidenzia la particolare preparazione di un alunno che ha raggiunto ottime competenze.

ATTIVITA' SVOLTE CON MODALITA' CLIL

Come da suggerimento ministeriale, è stata scelta come disciplina DNL la materia Trasformazione dei prodotti per cui il docente di Inglese ha trattato in lingua alcuni argomenti della materia, così come specificato di seguito.

ABILITÀ

- Utilizzare correttamente la terminologia specifica delle discipline per spiegare i concetti di base;
- Esprimersi in modo chiaro e corretto, utilizzando un lessico appropriato e i linguaggi specifici di ogni disciplina;
- Saper individuare gli elementi più significativi di una comunicazione (orale - testo scritto...) e saper mettere tali elementi in relazione tra loro (analisi);
- Sintetizzare le conoscenze in modo corretto;
- Mettere in relazione i contenuti appresi anche con altre discipline;
- Trarre conclusioni da una comunicazione scritta, orale, grafica, informatica;
- Esprimere opinioni motivate.

COMPETENZE

- Conoscere il significato dei termini specifici e dei simboli utilizzati nei vari ambiti disciplinari; conoscere i componenti e la strumentazione dei vari laboratori e il loro utilizzo;
- Acquisire i contenuti di ciascuna disciplina (saper costruire – modificare – arricchire concetti);
- Spiegare con le proprie parole il significato di una comunicazione, di un simbolo o di un termine specifico utilizzando una formulazione chiara e corretta;
- Riuscire a comunicare in modo corretto con lo strumento informatico riuscendo a costruire in modo autonomo la propria conoscenza;
- Possedere abilità concrete nel costruire ed interpretare mappe concettuali.

3. METODOLOGIE E STRUMENTI D'INSEGNAMENTO

- lezione frontale per l'introduzione e la spiegazione di nuovi argomenti;
- lezione interattiva per approfondire e cogliere gli eventuali collegamenti interdisciplinari;
- lettura e analisi attenta di testi di vario tipo gradualmente più impegnativi;
- esposizione da parte degli alunni di brevi ricerche e relazioni;
- lavoro di gruppo;
- spettacoli cinematografici e teatrali;
- conferenze su temi specifici;
- visite guidate a musei, mostre e altre attività integrative;
- stage / Alternanza Scuola lavoro;
- altro (*specificare*).

4 - CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

In linea con i criteri di valutazione scelti e approvati dal Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe della 5^a A ha adottato i seguenti criteri:

- La conoscenza dei contenuti.
- L'abilità nell'uso del codice della disciplina.
- L'abilità nell'organizzazione del testo o del discorso.
- La competenza nell'approfondire i temi proposti anche tramite collegamenti pluridisciplinari e nell'apportare contributi originali alla trattazione e alla soluzione dei problemi.
- Le discussioni, le ricerche, le relazioni, il lavoro eventualmente di gruppo, le interrogazioni-dialogo, i colloqui, i questionari, le conversazioni quotidiane e ogni altro elemento utile saranno presi in considerazione ai fini della valutazione degli alunni.
- L'attività di verifica sarà il più possibile coordinata in modo tale da non creare situazione di

eccessivo carico dannoso ai fini di una adeguata assimilazione dei contenuti.

La valutazione è stata:

- formativa, finalizzata al controllo “in itinere” della programmazione e dei livelli di competenza raggiunti dagli allievi (verifica, monitoraggio e autovalutazione);
- sommativa, riferita ai livelli conoscitivi raggiunti nelle fasi conclusive.

Per la correzione e la valutazione delle verifiche sommative delle singole discipline, almeno 2 per quadrimestre, sono state usate le griglie di valutazione individuate dai Dipartimenti disciplinari.

Per la valutazione finale si è tenuto conto anche della progressione nell’apprendimento e del metodo di lavoro, della capacità di fare interventi, chiedere approfondimenti, fare domande ed osservazioni che denotino l’interesse verso la disciplina, della partecipazione attiva all’attività didattica.

La valutazione della condotta è riferita al comportamento, alla frequenza scolastica e alla puntualità, all’interesse e alla partecipazione alle attività di classe e di Istituto, al rispetto delle regole, così come riportata nel POF.

Criteri di attribuzione del voto di condotta

Voto	Descrittore
10	<p>Frequenza regolare con risposta completa dello studente ai requisiti previsti dal Piano di lavoro del Consiglio di Classe, di seguito riportati:</p> <p>Rispetto delle regole</p> <ul style="list-style-type: none"> - Essere puntuali all’inizio di ciascuna lezione - Presentare regolarmente le giustificazioni delle assenze - Consegnare e far firmare regolarmente le comunicazioni ai genitori - Mantenere un comportamento corretto e responsabile rispettando i compagni, gli insegnanti, il personale della scuola e l’ambiente scolastico - Comprendere che il processo di costruzione della conoscenza richiede il confronto, il negoziato, la condivisione. <p>Impegno/Partecipazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impegnarsi in modo costante nelle attività di apprendimento - Ascoltare con attenzione reale gli insegnanti e gli interventi dei compagni - Utilizzare la tecnica della discussione: alzare la mano nel caso si desideri intervenire; - aspettare che l’insegnante indichi chi può intervenire; fare interventi pertinenti; - ascoltare gli interventi precedenti (dei compagni – dell’insegnante) con attenzione; tenerne conto - Consolidare una partecipazione alle attività didattiche propositiva e motivata, mantenendo l’interesse costante e generalizzato - essere disponibili alla collaborazione
9	Frequenza generalmente regolare; comportamento generalmente corretto.
8	Comportamento non sempre corretto e/o assenze e/o ritardi (non dovuti a motivi di salute) oltre il 10%
7	Comportamenti scorretti con disturbo delle lezioni e/o una o più note disciplinari e/o assenze e/o ritardi (non dovuti a motivi di salute) superiori al 20% e/o l’allievo talvolta non fa firmare le comunicazioni sul libretto e/o l’allievo talvolta non giustifica tempestivamente assenze e ritardi; qualche assenza o ritardo ingiustificati.

6	Comportamenti scorretti, maleducati, aggressivi e/o numero significativo di note disciplinari e/o provvedimenti di sospensione dalle lezioni e/o l'allievo frequentemente non fa firmare le comunicazioni sul libretto e/o l'allievo frequentemente non giustifica tempestivamente assenze e ritardi; frequenti assenze e/o ritardi ingiustificati.
5	Comportamenti che configurano reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana; provvedimenti di sospensione di almeno 15 giorni oppure fino alla fine dell'attività didattica con conseguente non ammissione allo scrutinio finale. Gravi episodi di infrazione del regolamento di disciplina con gravi danni ai luoghi, alle persone e alle attrezzature; danneggiamento e/o sottrazione di oggetti di proprietà della scuola o di altri. Vilipendio delle persone anche attraverso l'uso di supporti multimediali. Infrazione del Codice Penale.

5 - ATTIVITÀ DI RECUPERO

Il C.d.C. si è impegnato a recuperare le situazioni di ritardo generali e le insufficienze anche individuali, con interventi di sostegno curricolari.

6 - ATTIVITÀ FORMATIVE, ORIENTAMENTO, STAGE

In relazione alle linee della programmazione del Consiglio di Classe, nel corso del corrente anno scolastico sono state svolte le seguenti attività:

Progetti disciplinari / interdisciplinari :

Denominazione progetto	Materie coinvolte	Durata	Periodo
Certificazione Linguistica	Inglese	Corso	Aprile
Olimpiadi di Matematica	Matematica		Novembre
Quotidiano in classe	Materie Letterarie	Annuale	Ottobre - Maggio
Conferenza sull'attività degli istituti di credito nel settore primario (Credito fondiario e compravendita degli immobili)	Economia estimo, marketing, legislazione		Aprile
ASL	Completamento del progetto	10 ore	Entro mese di dicembre
CLIL	Inglese – Trasformazione dei prodotti (vino)		Annuale
Incontro educazione ambientale su "Rischio Amianto"	GAT		Ottobre
Progetto "Il campo tiene banco" - AVEPA	Materie di indirizzo	5 ore	Febbraio -Marzo
Progetto "Sistema GIS" e utilizzo del drone - AVEPA	Materie di indirizzo	3 ore	Marzo
Attività sportiva: corso di canoa	Scienze motorie	4 ore	Aprile
Incontro con FEDERMANAGER	Di indirizzo	3 ore	12 dicembre
Conferenza "donazioni organi"		3 ore	Da definire
Incontro sulla problematica dei rifugiati politici	Materie umanistiche	3 ore	Marzo
Patentino "Trattori"	Corso	10 ore	Maggio

Corso "Perito Grandine"	Corso		Marzo - Aprile
-------------------------	-------	--	----------------

U.D.A.

Denominazione U.D.A.	Materie coinvolte	Periodo
Attività di alternanza scuola lavoro con elaborazione della scheda riassuntiva	Materie di indirizzo	Ottobre – Dicembre

Attività integrative svolte:

- Viaggi di istruzione (*più di un giorno – escluse classi prime*);
- Visite guidate (*una giornata*);
- Visite aziendali (*max una giornata*);
- Uscite didattiche / Lezioni differite (*musei, mostre, conferenze, teatro, ecc.*) (*max mezza giornata*).

Destinazione	Motivazione	Accompagnatori (1)	Periodo
Viaggio di istruzione in Trentino Alto Adige	Conoscere il territorio, le sue attività agro-industriali (olearia, lattiero casearia e vitivinicola)	Cosentino – La Porta - Marchetti	Aprile
Visita EXPO - Milano	La tematica dell'EXPO: nutrire il pianeta	Tibaldo	Ottobre
Job Orienta- Verona	Conoscere le opportunità del mondo del lavoro e del mondo universitario	Gli allievi sono autorizzati a partecipare.	Novembre
Agripolis a Legnaro (PD)	Orientamento all'università ed al mondo del lavoro		Febbraio
Visita azienda frutticola	Verificare sul campo le tecniche culturali di alcune specie arboree da frutto	Tibaldo – Freguglia - Marchetti	Maggio - Giugno

7 - SIMULAZIONE DELLE PROVE DI ESAME

Prove	Data di svolgimento	Tipologia di verifica	Materie	Tempo assegnato
1 ^a Prova	02.05.2016	Scritta	Italiano	5,0 ore
2 ^a Prova	20.05.2016	Scritta	Economia estimo, marketing, legislazione	4,5 ore
3 ^a Prova	22.03.2016	"B"	Lingua Straniera: Inglese Produzioni Animali Produzioni Vegetali Trasformazione dei Prodotti	3,0 ore
3 ^a Prova	26.04.2016	"A"	Lingua Straniera: Inglese Produzioni Animali Produzioni Vegetali Trasformazione dei Prodotti	3,0 ore

Tutte le prove sono a disposizione della Commissione nell'ufficio di Segreteria.

8. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Tutti gli allievi, sono stati coinvolti in un progetto di Alternanza Scuola-lavoro, condiviso con l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto.

Questo progetto era articolato in:

- ✓ 16 ore di preparazione, di cui 12 ore di sicurezza sul lavoro e 4 ore sulle competenze trasversali;
- ✓ 120 ore di stage aziendale;
- ✓ 10 ore di project work finale, con discussione ed analisi dell'esperienza.

La prima fase, propedeutica allo stage, si è sviluppata nel periodo aprile-maggio 2015, mentre l'attività in azienda è avvenuta nel periodo 1/19 giugno.

Nel periodo novembre/dicembre si è conclusa l'esperienza di alternanza con l'analisi dell'esperienza vissuta in azienda dal quale è emersa una sostanziale soddisfazione dell'esperienza maturata sia da parte degli allievi ma anche da parte delle aziende ospitanti.

La valutazione conseguita dagli studenti, conferita dal tutor aziendale secondo specifiche schede di valutazioni di competenze professionali e trasversali, hanno trovato poi spazio nella corrispondente valutazione nella materia affine al 5° anno, e con il credito scolastico conseguente.

QUADRO RIEPILOGATIVO STAGE AZIENDALE

UDA N. 9 – Terzo e Quarto anno

ITA "MUNERATI" ROVIGO
STAGE AZIENDALE dal 1 al 19 GIUGNO 2015 COMPLESSIVE 120 ORE

5ªA - "ALTERNANZA -SCUOLA LAVORO"
QUADRO RIEPILOGATIVO STAGE AZIENDALE

ALLIEVO	AZIENDA	INDIRIZZO	TUTOR	ORE STAGE	%	VALUTAZIONE/100	RUOLVCOMPITI/MANSIONI	MATERIA RIFERIMENTO
AZZALIN ANDREA	CIA ROVIGO	GALLERIA PONTE RODA 6/A - ROVIGO	MEDEA ANDREA	90	75,0%	83	Gestione PAC; Fascicolo Aziendale misure piano di sviluppo rurale; Integrazione sistema GIS; Visite aziende misura 214A e 221 del PSR 2007/2013.	ECONOMIA
BARUTTO DAVIDE	EUROGARDEN FRIGATO	STRADA STATALE ADRIA ROVIGO 52 - VALLIERA	FRIGATO FLAVIO	112	93,3%	100	Allestimento giardini, montaggio e manutenzione impianti irrigui, Rizzollatura prati.	PRODUZIONI VEGETALI
BRAGANTE CAMILLA	ALLEVAMENTO CAVALLI LONGO DARIA	VIA PIANTA 24 - SOLESINO - PD	DARIA LONGO	112	93,3%	85	Gestione e cura degli animali: alimentazione, pulizia, cure veterinarie, contabilità generale, affiancamento a lezioni di equitazione.	PRODUZIONI ANIMALI
BRUNO ELISABETTA	CLINICA VETERINARIA DOTT. BARONI	VIA MARTIRI DI BELFIORE 45100 Rovigo	BENETTI MONICA	112	93,3%	93	Assistenza visite; Pulizia gabbie; Esami radiografici ed ecografici; Terapie; Inventari ed organizzazione d'ufficio.	PRODUZIONI ANIMALI
CALLEGARO GIULIA	AZ.AGR. WAISTER	VIA WAISTER 46 CANOVA DI ROANA ASIAGO	RELA RICCARDO	90	75,0%	85	Trasformazioni casearie; Lavorazioni in stalla, mungitura, alimentazione; Vendita	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI
CASELLATO ALESSIA	VETERINARI ASSOCIATI	VIA BETTINAZZI 11 - 45011 - ADRIA	MODENESE GINO	89	74,2%	96	Assistenza visite; Assistenza interventi chirurgici; Esami radiografici ed ecografici; Visita ad allevamenti	PRODUZIONI ANIMALI
CHINAGLIA ANNA	LA FIORITA	Sede legale Via eridania Ovest 781 GUARDA VENETA - sede operativa a VIALE PORTA ADIGE 46 - ROVIGO	CHINAGLIA GIUSEPPE	112	93,3%	85	Trapianto ortaggi; Selezione piante; Controllo piante in serra; Semina in contenitori alveolari; Trapianto ciclamini;	PRODUZIONI VEGETALI
COLOGNESE IRENE	BOVO MARIO	VIA CONCILIO VATICANO II - ROVIGO	BOVO MARIO	112	93,3%	85	Trapianto ortaggi; Selezione piante; Controllo piante in serra; Semina in contenitori alveolari; Trapianto ciclamini;	PRODUZIONI VEGETALI
CORAZZA SILVIA	AZ.AGR. WAISTER	VIA WAISTER 46 CANOVA DI ROANA ASIAGO	RELA RICCARDO	80	66,7%	85	Trasformazioni casearie; Lavorazioni in stalla, mungitura, alimentazione; Vendita	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI
DANIELI ALBERTO	Dott. Agr. PAVAN SEBASTIANO	VIA BAGGIOLINA 23/A - 30014 - CAVARZERE	PAVAN SEBASTIANO	112	93,3%	84	Assistenza tecnica: monitoraggio, campionamenti, raccolta ed elaborazione dati tecnici, consulenze fitopatologiche.	PRODUZIONI VEGETALI
FAGGION ELIA	LIPA PIANTINE	VIA G. LEOPARDI 317 MENA' DI CASTAGNARO	DAVIDE PAIATTO / LIVIO TITO	112	93,3%	61	Semine e trapianti	PRODUZIONI VEGETALI
GOBBO CHRISTIAN	Soc.Agr. TESA S.S.	VIA MARTINELLE 21 - 30010 - CANTARANA DI CONA	PAOLO FUSETTI	112	93,3%	100	Assistenza tecnica: trappole a feromoni (lotta integrata); Esecuzione trattamenti su viti; Sarchatura mais; Semina soia (Operazioni colturali); Utilizzo mezzi tecnici trattatrice, atomizzatore, forbilli, decespugliatore;	PRODUZIONI VEGETALI
GREGGIO EMANUELA	AVEPA	VIA D.ALIGHIERI 2/A - 45100 - ROVIGO .	PAOLO VERONESE	98	81,7%	87	Pratiche agricole aziendali: fascicolo aziendale; Autorizzazione all'acquisto ed uso degli Agrofarmaci (Patentino); organizzazione schede in ufficio.	ECONOMIA
GUARALDO NICOLAS	CONSORZIO DI BONIFICA	PIAZZA GARIBALDI 8	GIOVANNI VERONESE	92	76,7%	95	Sopralluoghi in cantiere; Rilievi topografici con teodolite e GPS; Restituzioni; Uso software CAD	ECONOMIA
GULINELLI ELISA	CANILE DI ROVIGO	VIA ARGINE ZUCCA 3/D FENIL DEL TURCO - RO	DONATO PICCOLO	84	70,0%	90	Assistenza visite; Assistenza interventi chirurgici; Esami radiografici ed ecografici; Visita ad allevamenti	PRODUZIONI ANIMALI
LAZZARIN GIADA	IMPRESA VERDE srl	VIA PORTA PO 94f - 45100 - ROVIGO	BERGAMO ROBERTO	112	93,3%	90	Pratiche agricole aziendali: fascicolo aziendale; Quaderno di campagna; organizzazione schede in ufficio.	ECONOMIA
MARON NATASHA	CONSORZIO POLESANO DI DIFESA DI ATTIVITA' E PRODUZIONI AGRICOLE (CO.DI.RO.)	CORSO DEL POPOLO 449 - 45100 - ROVIGO	GARAVELLO LUIGI	112	93,3%	100	Controllo documentale; Stampa certificati; Archiviazione documenti; Inserimento denunce; Contabilizzazione; Pratiche agricole	ECONOMIA
MARZOLA ANDREA	Dott. ROBERTO BOSCOLO	VIA SANTA MONICA 5 - 35020 - ALBIGNASEGO - PD	BOSCOLO CAPPON ROBERTO	93	77,5%	88	PIONEER - Monitoraggio piante per piralide e diabrotica; Diserbo mais e soia - tecniche a confronto; Assistenza tecnica	PRODUZIONI VEGETALI
MEDEA CRISTIAN	BOVO MARIO	VIA CONCILIO VATICANO II - ROVIGO	BOVO MARIO	104	86,7%	60	Trapianto ortaggi; Selezione piante; Controllo piante in serra; Semina in contenitori alveolari; Trapianto ciclamini;	PRODUZIONI VEGETALI
PIOMBO NICOLA	II GIARDINO DEL CESARI (EX VIVAI RIZZI)	VIA NOGARAZZA 14 - ROVIGO	GIANLUCA CESARI	112	93,3%	80	Lavori mnutentivi in giardino; Installazione e manutenzione impianti di irrigazione; Pulizia, irrigazione e sistemazione vivaio;	PRODUZIONI VEGETALI
PIVA MATTEO	Soc.Coop. Agr. DELTA MAIS	VIA PROVINCIALE 5 - 45019 - TAGLIO DI PO	VETTORATO ANTONIO	112	93,3%	92	Compilazione bolle; Verifiche e controlli in campo; Inventario di magazzino; Classificazione Agrofarmaci; Pesatura ed analisi sementi di grano.i.	PRODUZIONI VEGETALI
STELLA MATTIA	BOVO CLAUDIO ESERCIZIO MACCHINE AGRICOLE	VIA BASSA 17 - 35043 - MONSELICE - PD	BOVO CLAUDIO	112	93,3%	90	CONTOTERZISTA - Trincitura; Mietitribbiatura; Trasporto merci con rimorchio; Manutenzione ordinaria macchine ed attrezzature; Carico/scarico Paglia	PRODUZIONI VEGETALI
TURATO DANNY	CONSORZIO AGRARIO DEL NORD EST SOC.COOP- VIA FRANCA 2 - VERONA	SEDE DI CAVARZERE - VIA RIVIERA DOLOMITI 18 -	MARCO ZAGO	120	100,0%	93	Assistenza tecnica	PRODUZIONI VEGETALI

UDA N° 9 Terzo anno/12 Quarto anno

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	<i>Alternanza Scuola-Lavoro</i>
Prodotti	<p>Scheda individuale delle motivazioni ed aspettative Relazione tecnica di gruppo ed individuale Presentazione dei dati raccolti nell'azienda partner. Riflessione e valutazione sull'esperienza</p>
Obiettivi Formativi (finalità educative)	<p>Educare e preparare gli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Presentarsi in azienda in modo corretto; ✓ Conoscere e saper applicare le norme antinfortunistiche e le regole specifiche dell'azienda ospitante; ✓ Sapersi rapportare in modo corretto con Tutor aziendale e colleghi, ed eventualmente clienti, con diverse modalità di approccio; ✓ Saper richiedere l'intervento del tutor;
Competenze mirate Comuni/cittadinanza professionali	<p><u>Competenze di cittadinanza/comuni</u></p> <p>Comunicazione nella madrelingua Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo nel contesto scientifico- tecnico Redigere relazione tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo.</p> <p>Comunicazione nelle lingue straniere Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.</p> <p>Competenza digitale Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e ricerca.</p> <p>Competenze sociali e civiche Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile. Progettare</p> <p>Competenze matematica di base Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.</p> <p>Competenze di base in scienze e tecnologia Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.</p> <p><u>Competenze d'indirizzo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere e svolgere le mansioni previste dal profilo professionale e fissati sul progetto individuale di alternanza; ✓ Comprendere l'importanza della comunicazione sia all'interno dell'azienda, che all'esterno;
Abilità	Conoscenze
Utilizzare registro linguistico e lessico in rapporto ad ambiti e contesti diversi (Italiano)	Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta (italiano)
Esporre in modo chiaro, logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati (Italiano)	Rielaborare in forma chiara le informazioni
Elaborare ed esporre comunicazioni brevi su temi noti (Inglese).	Tecniche di semplice produzione scritta in inglese.
Adottare comportamenti lavorativi adeguati alle norme antinfortunistiche	Normative antinfortunistiche generali e specifiche del settore.

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Comprendere e utilizzare il linguaggio tecnico/prof.le; Saper comunicare in azienda e con i diversi interlocutori aziendali (tutor, colleghi di lavoro, clienti);	Linguaggio tecnico-professionale anche in lingua straniera; Ruolo dei diversi interlocutori e delle diverse figure professionali.
Saper utilizzare le tecnologie, i materiali e i macchinari presenti in azienda;	Uso degli strumenti e delle attrezzature specifiche
Leggere e interpretare e compilare correttamente i documenti di lavoro	Conoscenza del ciclo produttivo in cui lo studente è inserito, con la consapevolezza della fase che sta monitorando attraverso i documenti di lavoro.
Saper lavorare in team, rispetto a mansioni tempistiche e compiti specifici; Disponibilità al dialogo, all'ascolto, al fine di proporre eventuali soluzioni.	Regole della comunicazione interpersonale e delle dinamiche di gruppo.
E' in grado di elaborare la tesi di lavoro individuale o di gruppo. Gestire un evento comunicativo	Organizzazione di una tesi e sua stesura. Utilizzare un testo multimediale per presentare il proprio lavoro

PARTE IV
PROGRAMMAZIONI DIDATTICHE

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE Aldo D'Achille
MATERIA: Religione

PRESENTAZIONE

La classe 5A è composta da 23 studenti, tutti si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. La partecipazione è stata propositiva e attiva, il comportamento corretto, l'interesse e l'impegno buono. Il profitto della classe è piu' che buono.

In relazione allo svolgimento della programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI (in termini di conoscenze, abilità, competenze)

Conoscenze L'obiettivo generale in rapporto alle conoscenze è stato di accostare alcuni nuclei tematici sotto due angolature: esistenziale ed etico-religiosa.

Abilità L'obiettivo in ordine alle abilità è stato quello di agevolare e incrementare, rispetto a qualsiasi genere di tematiche e problemi, una capacità critico riflessiva adeguata e fondata.

Competenze Agli studenti è stato richiesto di saper riconoscere i diversi livelli di analisi dei problemi e contenuti specifici della materia e di saper argomentare a partire da ciascuno di essi.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Argomenti	Mese	Ore	
Accoglienza	16/09/15	1 ora ogni lezione	
L'uomo e la conoscenza di Dio	30/09/15		
Le modalità di conoscenza di Dio	07/10/15		
La classe è in uscita didattica all'Expo di Milano	14/10/15		
Punti di contatto tra scienza e fede	28/10/15		
Visione e commento di alcune scene tratte dal documentario "Credere non credere" di S.Zavoli	04/11/15		
Conoscere nella mentalità orientale; le riflessioni cristiane su Dio: le vie di Tommaso alla conoscenza di Dio.	11/11/15		
Le diverse forme di ateismo e la conoscenza teologica di Dio	02/12/15		
Fede e ragione: "conoscere" nell' Antico e nel Nuovo Testamento	09/12/15		
Il dolore e la ricerca di senso	16/12/15		
La risposta cristiana al problema del dolore	23/12/15		
Gli oggetti religiosi e le regole morali nelle religioni monoteiste	13/01/16		
Riflessioni sulla giornata della memoria; il dolore e la ricerca di senso	20/01/16		
La morte nelle religioni	27/01/16		
La classe è impegnata presso l'UniPd; ripasso e confronto con gli alunni presenti	17/02/16		
L'etica delle relazioni: l'amore.	24/02/16		
Scheda di verifica sui contenuti essenziali appresi, sulla capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e comprensione dei linguaggi specifici della materia.	02/03/16		
Correzione con la classe del test sui contenuti essenziali della religione; riflessioni su	09/03/16		valori reli
Approfondimento dei linguaggi specifici della Chiesa	16/03/16		
I diversi gradi e significati dell'amore: eros, filia, agape e charitas (lav. di gruppo)	30/03/16		
L'amore: visione e commento di alcune scene tratte dal film "Casomai"	06/04/16		
Etica ambientale: riflessioni a 30 anni da Chernobyl	27/04/16		
Tra essere e avere: essere per la natura (scheda e lavoro in piccoli gruppi)	04/05/16		

METODOLOGIE

Lezione frontale e attività di interazione positiva su elaborati personali e di gruppo. Tutto questo in un clima di dialogo, partendo dall'accoglienza dei problemi sentiti come reali dai ragazzi e suscitando in loro l'individuazione di principi in base ai quali ipotizzare soluzioni ai problemi emersi.

MATERIALI DIDATTICI

Presentazioni in Power Point; DVD con filmati e documentari e fotocopie per sintetizzare e dare 'spessore' al dialogo educativo.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Ho utilizzato solamente gli strumenti del dialogo, della partecipazione e interesse offerti nello svolgimento del programma quali criteri di valutazione dell'impegno e delle conoscenze di ogni singolo studente.

1. Griglia di valutazione

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	LINGUAGGIO	IMPEGNO	PARTECIPAZIONE	GIUDIZIO
10	Complete, approfondite, critiche	Le acquisisce e le rielabora in modo originale e autonomo	Ricco ed originale	Lavora in modo costante, autonomo e responsabile	Partecipa in modo critico, costruttivo e responsabile.	Ottimo
9	Sicure, complete e critiche	Rielabora in modo personale e critico le conoscenze	Pertinente ed originale	Lavora in modo costante e autonomo	Partecipa assumendo responsabilità	Distinto
8	Sicure ed approfondite	Rielabora in modo personale le conoscenze	Ricco ed appropriato	Lavora in modo autonomo	Partecipa in modo costruttivo	Buono
7	Adeguate	Utilizza le conoscenze con discreta sicurezza	Chiaro e preciso	Lavora in modo costante	Partecipa in modo attivo	Discreto
6	Essenziali	Utilizza le conoscenze in modo mnemonico	Sufficientemente corretto	Lavora in modo regolare ma poco approfondito	Partecipa in modo interessato ma poco attivo	Sufficiente
5	Parziali e lacunose	Utilizza le conoscenze in modo disorganico e frammentario	Impreciso e scorretto	Lavora in modo discontinuo	Partecipa in modo passivo e incostante	Insufficiente

Insufficiente: Le conoscenze sono parziali e lacunose, lo studente non le sa applicare, il linguaggio è impreciso, partecipa in modo incostante e passivo e lavora in modo discontinuo.

Sufficiente: Lo studente ha conoscenze essenziali e le sa applicare a situazioni analoghe, il linguaggio è sufficientemente corretto, partecipa in modo interessato anche se poco attivo, lavora in modo regolare ma poco approfondito.

Discreto: Lo studente ha conoscenze adeguate e le sa applicare autonomamente a situazioni analoghe, ha un linguaggio chiaro e corretto, lavora e si impegna in modo abbastanza corretto e abbastanza attivo.

Buono: Lo studente ha conoscenze complete ed approfondite e le applica a situazioni nuove, ha linguaggio pertinente e appropriato, partecipa in modo costruttivo e lavora in modo costante e autonomo.

Distinto: Lo studente ha conoscenze complete, approfondite e critiche, che applica a situazioni nuove in modo originale, ha linguaggio ricco e originale, si assume responsabilità e lavora in modo costante e autonomo.

Ottimo: Lo studente ha conoscenze sicure, complete e critiche, le acquisisce in modo originale e autonomo, ha linguaggio ricco, pertinente e originale, si applica in modo costante e autonomo ed ha risultati eccellenti.

Rovigo, 14 maggio 2016

L'insegnante
Prof. Aldo D'Achille

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Genny Pellitteri

Materia: **Lingua e Letteratura italiana** Classe: **5^A A ITA** Anno Scolastico **2015/2016**

Premesso che ho seguito la classe solo nell'ultimo anno, ritengo opportuno innanzitutto precisare che, seppure la maggior parte degli alunni si sia dimostrata sufficientemente interessata alla disciplina, la partecipazione non sempre attiva, la frequenza non sempre regolare e l'impegno poco costante e sistematico di alcuni alunni della classe, hanno limitato la possibilità di consolidare e approfondire la materia.

Per una parte della classe vanno rilevate una discreta motivazione allo studio delle disciplina umanistiche, un atteggiamento positivo nei riguardi della materia, una partecipazione costante e produttiva al dialogo educativo; per un'altra parte della classe si è rilevata una partecipazione discontinua caratterizzata da mancanza di interesse per la materia.

In relazione alla programmazione curricolare, al termine del percorso dunque solo una parte della classe ha conseguito un livello di conoscenze approfondito, con capacità di collegamento intra e intertestuale, la restante parte ha acquisito un livello di conoscenza mediamente sufficiente.

Le maggiori difficoltà si riscontrano ancora oggi nell'ambito della produzione scritta: parte degli studenti ha lacune pregresse che non sono state recuperate e che rendono gli elaborati scorretti dal punto di vista ortografico e sintattico. Le composizioni scritte risultano, inoltre, solo per alcuni ricche di contenuti inerenti alle tematiche proposte, per altri permangono ancora difficoltà espositive.

CONOSCENZE

- Conoscenza di cornici storico-cronologiche di inquadramento degli eventi letterari del periodo compreso tra la fine dell'Ottocento e la seconda metà del Novecento;
- Conoscenza delle caratteristiche formali e tematiche dei testi letterari presi in esame;
- Conoscenza delle parti di cui si compone un testo informativo-argomentativo;
- Conoscenza delle caratteristiche e delle tecniche testuali della redazione di testi, quali: il saggio breve e l'articolo di giornale.

COMPETENZE

- Competenza nel leggere e comprendere complessivamente testi letterari e non;
- Competenza nell'analizzare e commentare testi letterari in prosa e in poesia e testi di genere argomentativo, con l'ausilio di schemi-guida o il supporto di note esplicative;
- Competenza nel sostenere una relazione orale su un argomento studiato;
- Competenza nell'applicare le diverse fasi di redazione di un testo informativo-argomentativo per elaborare un saggio breve o un articolo di giornale;
- Competenza di carattere lessicale, ortografico e linguistico di media fruibilità e comprensibilità.

CAPACITÀ

- Capacità di comprensione, di analisi e di sintesi, riferibili ai testi e ai contenuti affrontati;
- Capacità di valutare quanto affrontato nelle varie situazioni scolastiche, esprimendo giudizi semplici e pareri adeguatamente motivati;
- Capacità di rielaborazione e collegamento intratestuale e intertestuale disciplinare solo se guidati. Solo una parte della classe ha raggiunto autonomia in tale capacità.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

La programmazione dei contenuti disciplinari è stata articolata in unità didattiche, incentrate prevalentemente sui singoli autori, generi letterari, movimenti culturali.

Modulo	Unità didattica	Periodo	Ore svolte
REALISMO- POSITIVISMO NATURALISMO VERISMO VERGA	Quadro Storico-Culturale del Positivismo in Europa e in Italia Naturalismo e Verismo espressione del Realismo: caratteri e autori principali Verga: vita, opere, pensiero, poetica. Da <i>Vita dei Campi</i> : Rosso Malpelo, La lupa Da <i>I Malavoglia</i> : La prefazione ai Malavoglia, L'inizio dei Malavoglia, L'addio di 'Ntoni, brani vari. Da <i>Mastro Don Gesualdo</i> : La morte di Gesualdo, brani vari Da <i>Novelle rusticane</i> : La roba	SETTEMBRE OTTOBRE	9
CLASSICISMO ITALIANO CARDUCCI	Carducci: vita, opere, pensiero e poetica Da <i>Odi Barbare</i> : Nevicata	OTTOBRE	2
DECADENTISMO SCAPIGLIATURA	Quadro storico - culturale del Decadentismo in Europa e in Italia Il Simbolismo francese e la Scapigliatura in Italia	OTTOBRE NOVEMBRE	3
D'ANNUNZIO	D'Annunzio: vita, opere, pensiero, poetica Da <i>Alcyone</i> : La pioggia nel pineto Da <i>Il piacere</i> : Andrea Sperelli, l'eroe dell'estetismo; La conclusione del Piacere; brani vari	DICEMBRE GENNAIO	5
PASCOLI	Pascoli: vita, opere, pensiero, poetica <i>Il Fanciullino</i> Da <i>Myricae</i> : X Agosto, Temporale, Novembre, Tuono Dai <i>Canti di Castelvecchio</i> : Il gelsomino notturno Dai <i>Poemetti</i> : Digitale purpurea	DICEMBRE	5
AVANGUARDIE	Le avanguardie storiche in Europa e in Italia: Futurismo e Crepuscolarismo, Espressionismo, Dadaismo, Surrealismo (cenni) Marinetti: <i>Il manifesto dei Futurismo</i>	GENNAIO	2

PIRANDELLO	Pirandello: vita, opere, pensiero e poetica. <i>L'Umorismo</i> Da <i>Novelle per un anno</i> : Il treno ha fischiato Da <i>Il fu Mattia Pascal</i> : brani vari Da <i>Uno, nessuno, centomila</i> : brani vari; La vita non conclude <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i> <i>Enrico IV</i>	FEBBRAIO MARZO	9
SVEVO	Svevo: vita, ideologia, poetica e produzione letteraria <i>Una vita</i> <i>Senilità</i> Da <i>La coscienza di Zeno</i> : Prefazione, Il dottor S., Il fumo, Lo schiaffo del padre, La proposta di matrimonio, Lo scambio di funerale, La vita è una malattia	MARZO	4
ERMETISMO UNGARETTI QUASIMODO	Quadro storico – culturale dell'Ermetismo e della poesia tra le due guerre Ungaretti: vita, opere, pensiero, poetica Da <i>L'Allegria</i> : San Martino del Carso, Soldati, Veglia Da <i>Il Sentimento del tempo</i> : La madre Da <i>Il Dolore</i> : Non gridate più Quasimodo: vita, opere, pensiero e poetica Da <i>Acque e Terre</i> : Ed è subito sera	APRILE	3
SABA	Saba: vita, opera, pensiero e poetica Da <i>Il Canzoniere</i> : La capra, A mia moglie, Trieste	MAGGIO	4
MONTALE	Montale: vita, opera, pensiero e poetica Ossi di seppia: Non chiedere la parola, Spesso il male di vivere ho incontrato	MAGGIO	4
NEOREALISMO PAVESE FENOGLIO	<i>Quadro storico- culturale del Neorealismo</i> Pavese: vita, opere, pensiero: <i>La casa in collina</i> (brani vari) Fenoglio: vita, opere, pensiero: <i>Il partigiano Johnny</i> (brani vari)	MAGGIO	
CALVINO	Calvino: vita, opere, pensiero. <i>Il sentiero dei nidi di ragno</i>	GIUGNO	

Gli autori in corsivo saranno svolti dopo il 15 maggio.

Gli alunni, inoltre, nel corso dell'anno scolastico si sono impegnati nella lettura di un romanzo a scelta (in molti casi di autori contemporanei, anche stranieri), cui ha fatto seguito una recensione scritta e un'esposizione orale di fronte alla classe.

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

- Lezione frontale per introdurre gli argomenti;
- Lezione partecipata;
- Lettura del testo per la conoscenza e la comprensione d'insieme;

- Lettura intratestuale per la comprensione approfondita e l'analisi formale e tematica: individuazione parole-chiave, temi, elementi costitutivi del genere;
- Lettura intertestuale per un secondo livello di comprensione e analisi: confronti con altri testi;
- Lettura extratestuale per la sintesi e la valutazione: biografia, ideologia, poetica, contesto storico-culturale, generi letterari, movimenti letterari;
- Schemi- guida per l'analisi o il commento;
- Lavoro individuale sui testi o in piccoli gruppi
- Libro di testo adottato: *L'esperienza della letteratura*, P. Castaldi-E. Angioloni-S. Panichi, Palumbo Editore.
- Fotocopie fornite dal docente.

VERIFICHE

- Verifiche orali, due-tre per quadrimestre
- Produzioni scritte, tre per quadrimestre, conformi alle indicazioni relative alla Prima Prova dell'Esame di Stato.

È stata svolta una simulazione in data 02/05/2016 con la proposta di tutte le tracce della Prima prova di Italiano dell'Esame di Stato.

Criteri di misurazione e di valutazione:

Nelle **verifiche orali** si è tenuto conto di:

- corretta forma espressiva;
- proprietà lessicale;
- capacità di argomentare e di rielaborazione personale;
- conoscenza dei contenuti;
- capacità di orientarsi nelle discussioni, sulle problematiche trattate.

Per le **prove scritte** si sono adottate le griglie comuni alle discipline letterarie . Anche nello scritto, come già specificato nella programmazione, si è tenuto conto di:

- pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti;
- correttezza e proprietà linguistica, efficacia espositiva;
- articolazione, coerenza e coesione dell'argomentazione;
- capacità di rielaborazione (prova di tipologia B).
- della comprensione analitica e della comprensione del testo;
- dell'individuazione della natura del testo nell'ambito storico – culturale;
- dell'individuazione della natura del testo anche nelle strutture formali;
- della correttezza e della proprietà linguistica, dell'efficacia espositiva

(prova di tipologia A).

Il voto è stato espresso in decimi ed in quindicesimi ed i criteri di valutazione sono stati illustrati agli studenti, con le griglie esemplificative e la programmazione.

Per le prove scritte sono state adottate le griglie del Dipartimento di Lettere, allegate al documento; per le verifiche orali è stata adottata la griglia di valutazione presente nel P.O.F.

Rovigo, 14 maggio 2016

Firmato il Docente

Prof.ssa *Genny Pellitteri*

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Genny Pellitteri

Materia: **Storia**

Classe: **5[^] A ITA**

Anno Scolastico **2015/2016**

In relazione alla programmazione curricolare, al termine del percorso solo una parte della classe ha conseguito una buona conoscenza degli argomenti proposti, con capacità di collegamento intra e intertestuale, la restante parte ha acquisito un livello di conoscenza mediamente sufficiente, in termini di:

CONOSCENZE

- Conoscenza di concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali studiati: dall'Italia post-unitaria agli anni '70;
- Conoscenza dei principali aspetti politici, sociali e culturali degli eventi presi in esame.

COMPETENZE

- Competenza nell'utilizzare le conoscenze acquisite nel corso degli studi per orientarsi nella molteplicità delle informazioni;
- Competenza nel comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto tra epoche diverse e nel confrontare gli eventi in senso diacronico e sincronico.

CAPACITÀ

- Capacità di utilizzare strumenti concettuali e lessicali per individuare e descrivere persistenze e mutamenti;
- Capacità di individuare cause e conseguenze di un fenomeno;
- Capacità di collegare la storia nazionale e internazionale;
- Capacità di individuare le conoscenze utili e di comprendere le radici del presente.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

MODULO	UNITÀ DIDATTICHE	PERIODO	ORE SVOLTE
Imperialismo/ Seconda Rivoluzione industriale/ Destra e Sinistra Storica	Imperialismo Seconda rivoluzione industriale L'Italia nell'età della Destra e della Sinistra Storica	SETTEMBR OTTOBRE	6
All'alba del Novecento	La società di massa L'età giolittiana La prima guerra mondiale La rivoluzione russa Il primo dopoguerra	OTTOBRE GENNAIO	12

L'età dei totalitarismi	L'Italia tra le due guerre: il fascismo La crisi del 1929 La Germania tra le due guerre: il nazismo Verso la guerra La seconda guerra mondiale	GENNAIO MARZO	14
Il secondo dopoguerra	Le origini della Guerra Fredda La decolonizzazione La Distensione L'Italia Repubblicana: dalla ricostruzione agli anni di piombo	APRILE MAGGIO	6
Il terzo dopoguerra	<i>L'economia mondiale dal dopoguerra alla globalizzazione</i> <i>Il mondo nel terzo dopoguerra</i> <i>La crisi della prima Repubblica in Italia</i>	MAGGIO GIUGNO	5

Gli argomenti in corsivo saranno svolti dopo il 15 maggio.

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

- Lezione frontale per introdurre gli argomenti;
- Lezione partecipata, partendo da eventi di attualità;
- Testi scelti opportunamente per la problematizzazione e l'approfondimento, per sviluppare il senso critico;
- Schemi- guida e sintesi fornite dal docente;
- Lavoro individuale sui testi o in piccoli gruppi
- Libro di testo adottato: *Alla ricerca del presente* – Dal Novecento a oggi, F. Bestini, Mursia Scuola.
- Fotocopie fornite dal docente
- Video per documentare le tematiche affrontate.

VERIFICHE

- Verifiche orali, due per quadrimestre;
- Verifiche scritte, strutturate e non, a risposta aperta (valide per l'orale), una per quadrimestre.

Criteri di misurazione e di valutazione:

Nelle verifiche orali si è tenuto conto di:

- corretta forma espressiva;
- proprietà lessicale;
- capacità di argomentare e di rielaborazione personale;
- conoscenza dei contenuti;
- capacità di orientarsi nelle discussioni, sulle problematiche trattate.

È stata adottata la griglia del Dipartimento di Lettere, allegata al documento.

Rovigo, 14 maggio 2016

Firmato il Docente

Prof.ssa Genny Pellitteri

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: Stefano Ferro
MATERIA: LINGUA INGLESE
Classe: V A ITA
Anno scolastico 2015-16

PRESENTAZIONE

Tutti gli alunni sono conosciuti dall'insegnante dal quarto anno di studio. Nel corso di questo biennio l'impegno, l'attenzione e la partecipazione al lavoro in classe e, soprattutto, a casa, sono stati piuttosto diversificati e settoriali. Per una parte significativa della classe l'atteggiamento verso lo studio è stato spesso superficiale e lo sviluppo delle abilità linguistiche e delle relative competenze, anche trasversali, si è basato quasi esclusivamente su quanto fatto in classe. Solo pochi alunni hanno dimostrato la volontà di lavorare effettivamente con costante dedizione raggiungendo anche ottimi livelli di profitto. Alcuni invece hanno costantemente scelto di non impegnarsi a sufficienza pur se regolarmente sollecitati anche a fronte di gravi lacune, sia in termini di conoscenze che di capacità espressive.

Il dialogo educativo in classe è stato generalmente buono anche se generalmente non sempre produttivo. Lo studio della lingua inglese, anche relativamente agli argomenti di carattere tecnico-professionale, è sentito molte volte come una forzatura rispetto ad un percorso personale interessato allo sviluppo delle abilità pratiche operative strettamente collegate all'indirizzo di studio. Per sollecitare l'interesse verso la disciplina l'insegnante ha contestualizzato quanto presentato in situazioni reali legate all'esperienza di tipo personale degli alunni. Le capacità di rielaborazione personale risultano ancora deboli.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI (in termini di *conoscenze, abilità, competenze*)

Rispetto a quanto programmato, si sono raggiunti i seguenti obiettivi:

In termini di **conoscenze**, non tutti gli studenti hanno raggiunto livelli sufficienti per quanto riguarda i contenuti delle letture tecnico-professionali svolte, del lessico specifico e delle strutture grammaticali.

Le **abilità** sviluppate sono state soprattutto quelle della comprensione scritta e della rielaborazione guidata dei contenuti attraverso l'esecuzione di attività ed esercizi proposti dai testi di corso e la risposta a questionari. L'interazione orale è a volte stentata, faticosa o interrotta per alcuni.

Si è sviluppata anche la traduzione, sia dall'inglese che in inglese, per far riflettere sulle diversità dei due sistemi linguistici.

Nell'ambito delle **competenze**, quasi la metà degli studenti è riuscita, seppur minimamente, a potenziare le proprie competenze comunicative iniziali e ad acquisire una maggiore padronanza delle principali strutture grammaticali. La competenza linguistica generale risulta in tal modo buona per un quarto della classe, appena sufficiente per la maggior parte della classe rispetto al livello di riferimento, scarsa per alcuni.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Argomento	Mese	Ore
Ripasso e approfondimento grammaticale (testo <i>Headway pre-Int.</i>) Tempi verbali, forma passiva, modali, if-clauses.	ottobre-aprile	12
Testo <i>On the Farm</i> : Mod. 10 Winemaking (pp.255-260; pp.264-268): Introduction; Growing Grape Vines; How Wine is Made; From Fermentation to the Bottle; Italian Wine Classification	ottobre-novembre	12

Political systems: Italy vs UK vs USA (testo <i>Headway pre-Int.</i> p.250)	novembre	5
Testo <i>On the Farm</i> : Mod. 6 Modern Farming Techniques (pp.142-149; pp.158-160; 163-166): Introduction, Traditional vs Modern Farming; Nurseries; Greenhouses; Biotech Farming; US Rice kept out of Britain because of GM Contamination; Sustainable Agriculture; Organic Farming	dicembre-gennaio-febbraio	12
Online in aula informatica: Applying for a job: CV and Cover letter	marzo	4
Testo <i>On the Farm</i> : Mod. 7 Animal Husbandry (pp.176-180; pp.183-187; pp.193-194): Introduction; Cattle Raising; Cow's digestive system; Mad Cow disease; Poultry Raising; Raising your own chickens; Pig Raising	aprile	8
Testo <i>On the Farm</i> : Mod. 9 The Food Industry (pp.230-232; pp.235-238; pp.235-236; pp.248-250): Introduction; Food Processing; The Ready Meal Revolution; Labelling; Packaging; The Dairy Industry	maggio	12

METODOLOGIE

Si è proposto un approccio di tipo comunicativo nell'insegnamento-apprendimento della lingua straniera, soprattutto durante le lezioni relative all'acquisizione della lingua generale. Tuttavia, vista la tipologia di testi proposti, si è fatto ricorso spesso alla lezione frontale e alla traduzione delle letture presentate, condotta per lo più dagli stessi alunni, spesso con lavori in coppia o piccoli gruppi.

Nel corso di tutto l'anno scolastico si sono avviate attività di comprensione e semplice produzione scritta in coerenza con l'indirizzo di studio, affiancate da un lavoro di rinforzo e di recupero grammaticale. Per quanto possibile si è cercato di ampliare il lessico, non solo specifico del settore, ma anche quello generale.

Sono state proposte alcune strategie di lettura che hanno consentito di passare dalla comprensione globale di un testo di vario genere a quella più dettagliata (ricerca di parole-chiave, titolare i paragrafi, domande aperte) per preparare gli studenti ad affrontare la terza prova scritta dell'Esame di Stato. Dalla comprensione scritta si è passati alla fase di produzione scritta mediante la quale si sono potute verificare la conoscenza dei contenuti affrontati, la capacità espressiva, la pertinenza degli enunciati e la capacità di rielaborazione personale dei contenuti.

MATERIALI DIDATTICI

Ci si è avvalsi principalmente dei testi in adozione, *On the Farm*, ed. San Marco, *Headway pre-intermediate*, OUP, incluse le attività di ascolto. Si sono integrati i sussidi cartacei con fotocopie e avvalendosi di tecnologie informatiche.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche formative si sono basate su domande specifiche, sull'interazione orale durante le lezioni e sul controllo dei quaderni.

Le verifiche sommative scritte sono state di tipo misto, strutturale e funzionale, con esercizi anche di tipo oggettivo, dando progressivamente spazio a questionari su un testo proposto, con trattazioni sintetiche di un argomento.

Per la preparazione alla terza prova scritta degli Esami di Stato, agli studenti sono state somministrate prove scritte di tipologia A (nella forma di una esposizione con elaborazione personale) e B (quesiti

a risposta aperta), basate su argomenti di civiltà e di inglese tecnico precedentemente svolti in classe. Per le verifiche scritte di tipologia A o B ci si è avvalsi di una griglia di valutazione allegata al presente Documento.

Le verifiche orali si sono basate sull'esposizione degli argomenti trattati in classe, sull'interazione con l'insegnante e altri compagni e su esercizi grammaticali / di traduzione.

Rovigo, 14 maggio 2016

L'insegnante
Stefano Ferro

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: ADRIANA SAINI
MATERIA. MATEMATICA

PRESENTAZIONE

In relazione alla materia il quadro della classe è complessivamente più che sufficiente.

La classe è costituita essenzialmente da tre gruppi:

- un gruppo di allievi con buone capacità, attenti e propositivi, che si sono impegnati con assiduità e continuità, in un percorso positivo di maturazione personale.
- un gruppo di alunni con capacità più modeste che hanno spesso faticato a raggiungere gli obiettivi minimi e che in generale hanno dimostrato un impegno discontinuo
- un gruppo ristretto di allievi scarsamente motivati, che non raggiungono gli obiettivi minimi sia per scarso impegno che per lacune pregresse accumulate negli anni trascurando la materia.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI (in termini di conoscenze, abilità, competenze)

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

COMPETENZA	ABILITÀ	CONOSCENZA	LIVELLO
<p>➤ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le principali proprietà di una funzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare dominio, iniettività, suriettività, biettività, (dis)parità, (de)crescenza, segno, periodicità di una funzione • Determinare la funzione composta di due o più funzioni • Rappresentare il grafico di funzioni polinomiali, fratte e irrazionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Più che sufficiente
<p>➤ Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolare i limiti di funzioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni • Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata • Calcolare limiti ricorrendo ai limiti notevoli • Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto • Calcolare gli asintoti di una funzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Buono

		<ul style="list-style-type: none"> • Disegnare il grafico probabile di una funzione 	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Calcolare la derivata di una funzione • Applicare i teoremi sulle funzioni derivabili 	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione • Calcolare la retta tangente al grafico di una funzione • Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione • Calcolare le derivate di ordine superiore • Applicare il teorema di Lagrange, di Rolle, di Cauchy, di De L'Hospital 	<ul style="list-style-type: none"> • Più che sufficiente
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Studiare il comportamento di una funzione reale di variabile reale 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione ➤ Determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante la derivata prima ➤ Determinare i flessi mediante la derivata seconda ➤ Risolvere i problemi di massimo e di minimo ➤ Tracciare il grafico di una funzione 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Più che sufficiente
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni ➤ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Apprendere il concetto di integrazione di una funzione ➤ Calcolare gli integrali indefiniti e definiti di 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Calcolare gli integrali indefiniti di funzioni mediante gli integrali immediati e le proprietà di linearità ➤ Calcolare gli integrali definiti di funzioni date dalla 	Argomento in corso di svolgimento e di valutazione

informazioni qualitative e quantitative	<p>alcune funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Calcolare gli integrali indefiniti e definiti di funzioni non elementari ➤ Usare gli integrali per calcolare lunghezze, aree e volumi di elementi geometrici 	<p>combinazione lineare di funzioni fondamentali o la cui primitiva è una funzione composta</p> <ul style="list-style-type: none"> • Calcolare un integrale con il metodo di sostituzione e con la formula di integrazione per parti • Calcolare l'integrale di funzioni razionali fratte • Calcolare l'area di superfici piane 	
---	--	--	--

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Argomenti	Mese	Ore
1.LIMITI – FUNZIONI CONTINUE - ASINTOTI:	Settembre/Ottobre	18
Ripasso del concetto di limite. Operazioni sui limiti: somma, prodotto, quoziente, potenza. Le forme indeterminate che si presentano nelle quattro operazioni. Le forme indeterminate della divisione (∞/∞ e $0/0$) e metodo per togliere l'indeterminazione. Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo. Punti di discontinuità di una funzione (1° , 2° e 3° specie). Definizione di asintoto di una funzione. Definizione di asintoto verticale, orizzontale ed obliquo. Determinazione degli asintoti di una funzione.		
2.DERIVATE:	Novembre/Dicembre/ Gennaio	22
Definizione di rapporto incrementale. Definizione di derivata. Significato geometrico di derivata. Derivata destra e sinistra di una funzione in un punto. Funzione derivabile in un punto. Continuità e derivabilità. Punti di non derivabilità. Derivate fondamentali di funzioni elementari. Derivata della funzione esponenziale e della funzione logaritmo. I teoremi sul calcolo delle derivate (costante per una funzione, somma, prodotto, quoziente, potenza). Derivata della funzione composta. Punti stazionari. Determinazione della tangente di una funzione in un punto utilizzando la derivata prima.		
3. I TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI:	Gennaio/Febbraio	9
Teorema di Lagrange e conseguenze, applicazioni relative. Teorema di Rolle e conseguenze, applicazioni relative. Regola di De L'Hospital, applicazioni relative.		
4. STUDIO DI FUNZIONE:	Febbraio/ Marzo/Aprile	28
Funzioni crescenti e decrescenti. Massimi, minimi assoluti e relativi, flessi. Ricerca dei massimi e minimi con lo studio del segno della derivata prima. Derivate di ordine superiore al primo. Concavità e		

convessità. Determinazione della concavità, convessità e dei flessi con lo studio del segno della derivata seconda. Costruzione e analisi del grafico di una funzione: dominio, segno, simmetrie, intersezione con gli assi, limiti e asintoti, crescita e decrescenza, massimi e minimi, concavità e convessità, flessi, determinazione del grafico .		
5. INTEGRALI:	Maggio In corso di svolgimento	3
Integrale indefinito. Integrali di elementari. Integrale definito.		

Ore totali di lezione finora effettivamente svolte: 80 ore. Ore da svolgere: 7 ore. Le altre ore sono state impiegate per visite aziendali, viaggi di istruzione, simulazioni delle prove di esame e attività integrative .

METODOLOGIE

Per il conseguimento degli obiettivi prefissati sono state utilizzate diverse tecniche d'insegnamento, favorendo in ogni caso la centralità dell'allievo nelle varie fasi del processo educativo. E' stata utilizzata la lezione frontale al fine di formalizzare i concetti, enunciare le definizioni, presentare simbolismi ed in generale abituare l'allievo ad un rigore scientifico nonché all'utilizzo del linguaggio specifico. Si è cercato di stimolare gli allievi alla deduzione per anticipare regole e risultati da ottenere.

Si è evitato di presentare esercizi complessi ed algebricamente laboriosi, prediligendo problemi di volta in volta variati nelle abilità richieste al fine di stimolare le capacità dell'allievo di adattare quanto appreso in diverse situazioni.

MATERIALI DIDATTICI

Testo in adozione:

TESTO: Matematica.verde con Maths in English

AUTORE/I: Massimo Bergamini – Anna Trifone – Graziella Barozzi

CASA EDITRICE: Zanichelli

VOLUME: Confezione 4 S

Fino a quando è stato possibile si è fatto sempre uso della LIM .

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Durante l'intero percorso didattico-formativo si è fatto uso di frequenti verifiche orali quotidiane a prevalente carattere formativo per testare costantemente i processi di apprendimento ed il possesso dei prerequisiti di volta in volta necessari. La continua verifica in itinere dei livelli raggiunti ha permesso di procedere nella successione dei contenuti o di attivare tempestivamente eventuali attività di recupero curriculare.

Le prove orali periodiche di tipo sommativo sono state utilizzate per la verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi in ordine a conoscenza e comprensione degli argomenti, applicazione a brevi esempi, analisi dei risultati ottenuti, uso del linguaggio, rielaborazione personale.

Le prove sommative scritte, prevalentemente problemi a soluzione rapida tali da non richiedere calcoli complessi, hanno avuto lo scopo di certificare il possesso delle conoscenze, l'acquisizione del metodo risolutivo e la padronanza del calcolo algebrico nonché di valutare le capacità di analisi e sintesi.

Nella misurazione e valutazione dei risultati è stato applicato un criterio "assoluto" in cui è stabilita a priori la soglia minima di sufficienza: ad ogni esercizio viene attribuito un punteggio in relazione al tipo di prova, alla difficoltà dell'argomento e all'obiettivo da verificare. Sono state utilizzate le griglie di valutazione concordate nelle riunioni di dipartimento

A disposizione della commissione sono depositate in segreteria tutte le verifiche effettuate durante **l'anno scolastico**.

Rovigo 14-05-2016

L'insegnante
ADRIANA SAINI

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: **PRODUZIONI ANIMALI**

Premessa

Il corso ha cercato di rinforzare ed ordinare le conoscenze biologiche e tecniche delle principali razze di interesse zootecnico già in possesso degli studenti. In particolare si è cercato di evidenziare la stretta connessione tra produzioni foraggere ed alimentazione, tra razione e qualità del prodotto finale. Sono stati affrontati i problemi dei reflui zootecnici a livello ambientale, la direttiva nitrati e gli aspetti generali dell'igiene degli allevamenti. La classe ha mostrato nel corso del primo quadrimestre un interesse crescente per la materia, interesse che si è fermato nel corso del secondo quadrimestre, in relazione delle materie programmate per l'esame di stato.

Nel complesso, comunque, quasi i due terzi della classe studenti han raggiunto risultati buoni sia per merito del proprio curriculum (risultati discreti per tutto il triennio) sia per la maturità e la serietà dimostrate durante tutto l'anno scolastico. Solo alcuni allievi non sono riusciti a padroneggiare al meglio la disciplina a causa di uno studio sommario ed incostante.

Il programma Ministeriale non è stato completamente espletato a causa, specie, nel secondo quadrimestre, sono state perse diverse ore di lezione in quanto la classe impegnata in diverse uscite programmate dal Consiglio di Classe, nelle prove di simulazione per l'esame ed infine per alcune ore perse per problemi di salute del docente.

A seguito della riduzione delle ore disponibili non è stato possibile effettuare le uscite previste nel programma iniziale.

Il modulo relativo l'alimentazione dei suini non è stato svolto.

La riduzione del monte ore disponibile ha reso, inoltre, più difficoltoso e meno proficuo un insegnamento teso all'individuazione dei problemi della moderna biologia, delle micotossine nell'alimentazione del bestiame, del benessere animale.

Sono risultate molto valide le ore di esercitazione dedicate all'approfondimento, sia individuale che a livello del gruppo classe sulla base dello studio di articoli su riviste di settore dove gli studenti hanno potuto constatare nuove problematiche sulle modalità di riproduzione, alimentazione e organizzazione degli allevamenti.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

N°	OBIETTIVI DIDATTICI - Conoscenze
1/Con.	Conoscere nelle linee essenziali la dimensione del patrimonio bovino italiano e le sue prospettive
2/Con.	Conoscere le caratteristiche morfo-funzionali delle principali razze bovine da latte
3/Con.	Conoscere le principali tecniche di riproduzione
4/Con.	Conoscere la produzione del latte (caratteristiche del latte e curva di lattazione)
5/Con.	Conoscere le tecniche di gestione dell'allevamento di bovine da latte
6/Con.	Conoscere le tecniche di alimentazione delle bovine da latte
7/Con.	Conoscere le caratteristiche morfo-funzionali delle principali razze bovine da carne
8/Con.	Conoscere le tecniche di gestione dell'allevamento dei bovini da carne
9/Con.	Conoscere le tecniche di alimentazione dei bovini da carne
10/Con.	Conoscere le principali razze di suini e incroci industriali
11/Con.	Conoscere la riproduzione dei suini
12/Con.	Conoscere i fabbisogni nutritivi dei suini
13/Con.	Conoscere le basi del miglioramento genetico dei bovini da latte
14/Con.	Conoscere le basi del miglioramento genetico dei bovini da carne

Le conoscenze sopra elencate sono state acquisite dalla classe, costituita da 23 alunni, in modo non del tutto omogeneo differenziandosi su tre livelli di apprendimento.

Un primo gruppo, costituito da circa la metà degli allievi, ha raggiunto una buona conoscenza dei contenuti e dei concetti della disciplina, un secondo gruppo pari al 30%, del gruppo classe, ha raggiunto un livello pienamente sufficiente e la restante parte della classe ha raggiunto un livello di conoscenza, nel complesso, sufficiente.

COMPETENZE

N°	OBIETTIVI DIDATTICI: competenze
1/Com.	Saper scegliere la razza bovina più idonea a seconda del luogo, dell'allevamento e delle sue finalità
2/Com.	Saper definire i fabbisogni nutritivi di un animale in relazione all'età e all'attitudine produttiva
3/Com.	Sapere predisporre corretti piani di alimentazione per le bovine da latte
4/Com.	Sapere predisporre corretti piani di alimentazione per i bovini da carne

Le competenze sopra elencate sono state raggiunte da circa i tre quarti degli alunni, i quali risultano in grado di formulare in modo sufficiente dei piani di alimentazione.

La parte restante è in grado di farlo con l'intervento orientativo dell'insegnante.

ABILITA'

In casi concreti di allevamento, in particolare del bovino da latte, essere in grado di rilevare i punti critici proponendo eventuali soluzioni.

Solo metà della classe è in grado di applicare le conoscenze a situazioni problematiche, mentre la restante solo se opportunamente guidata dal docente.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER :

- *Unità Didattiche e/o*
- *Moduli e/o*
- *Percorsi formativi ed*
- *Eventuali approfondimenti*

L'insegnamento è stato organizzato tenendo conto delle capacità di apprendimento degli alunni e del loro grado di partecipazione, nonché dell'esigenza di collegare la programmazione didattica alla realtà professionale del perito agrario. Nel corso del seguente anno scolastico sono state svolte le seguenti unità.

N°	(A) UNITÀ DI PERCORSO e UdA	CONTENUTI/ARGOMENTI (Parte di dettaglio a discrezione del singolo docente)	Mese
1	Blocco Tematico RIPASSO Razze Bovine	I caratteri zoologici Il concetto di razza, ceppo e tipo nella specie bovina La classificazione in base alle attitudini produttive prevalenti Le razze da latte: Frisona italiana, Bruna italiana, Pezzata rossa italiana, Jersey, Burlina, Rendena Il latte e il colostro: composizione e caratteristiche	SETTEMBRE

		La riproduzione	
		Le tipologie di allevamento	
		Il benessere degli animali	
		L'impatto ambientale degli allevamenti	
		La lattazione: sintesi del latte e valore igienico sanitario	
		La lattazione: mungitura	
		La lattazione: curva di lattazione	
2	Blocco Tematico ZOOTECNICA E AMBIENTE	Uso dell'acqua	OTTOBRE
		Cibo e energia	
		Biogas	
		Gestione dei reflui zootecnici	
		Spargimento dei reflui – Direttiva nitrati - PUA	
3	Blocco Tematico ALIMENTAZIONE Origine conservazione dei foraggi	I foraggi verdi: raccolta, conservazione e utilizzazione	OTTOBRE
		Radici e tuberi	
		Conservazione dei foraggi: fienagione tradizionale e in due tempi - Disidratazione	
		Foraggi insilati: il silomais	
		Prodotti complementari dei foraggi	
4	Blocco Tematico ALIMENTAZIONE Mangimi concentrati	Concentrati di origine vegetale	OTTOBRE
		Concentrati di origine animale	
		Proteine di origine animale	
		Sostanze additive	
5	Blocco Tematico ALIMENTAZIONE Preparazione e somministrazione degli alimenti	Sminuzzamento e trinciatura	NOVEMBRE
		Tecniche di somministrazione degli alimenti	
		Pascolamento	
		Unifeed: vantaggi e svantaggi	
		Utilizzazione dei foraggi	
		Utilizzazione dei sottoprodotti agricoli	
		Concetto di dieta e di razione	
6	Blocco Tematico ALIMENTAZIONE Alimentazione e composizione chimica degli organismi	Caratteristiche degli alimenti	NOVEMBRE
		Classificazione degli alimenti	
		Sostanze azotate	
		I lipidi	
		I glucidi	
		Sostanze minerali	
		Le vitamine	

7	Blocco Tematico ALIMENTAZIONE Alimentazione e ricambio del materiale energetico	Anabolismo e catabolismo	DICEMBRE
		Ricambio energetico	
		Principi di razionamento animale	
		Razione alimentare	
		Tipi di fabbisogni	
		Requisiti specifici della razione: valutazione chimica, fisiologica e biologica	
		Volume della razione	
8	Blocco Tematico ALIMENTAZIONE Metodi di razionamento animale	Unità amido	DICEMBRE
		Metodo delle unità foraggiere	
		Sistema delle unità foraggiere francesi (INRA)	
		Valutazione economica degli alimenti	
		Calcolo della razioni: mantenimento – produzione – accrescimento e latte	
		Apporto in sostanze minerali e vitamine	
9	Blocco Tematico ALIMENTAZIONE Alimentazione dei bovini da latte	Alimentazione del vitello	GENNAIO FEBBRAIO MARZO
		Alimentazione delle vacche in gestazione e in lattazione	
		Alimentazione delle vacche in asciutta (tecnica della messa in asciutta)	
		La produzione del latte e controllo funzionale	
		Esempi di razioni: manza – vacca in lattazione – vacca in asciutta – vacca in prossimità e dopo il parto	
10	Blocco Tematico ALIMENTAZIONE Alimentazione dei bovini da carne	Produzione della carne	MARZO APRILE
		Fattori di produzione della carne	
		Tecniche di allevamento	
		Scelta delle razze per la produzione della carne	
		Qualità della carne: età di macellazione – resa al macello e resa in carne	
		Vitello da latte o vitello a carne bianca	
		Vitelloni leggeri	
		Vitelloni	
		Bovini macellati a fine carriera	
11	Blocco Tematico ALIMENTAZIONE	Alimentazione dei riproduttori	
		Produzione del suino leggero	

	Alimentazione dei suini (*)	Produzione del suino pesante	MAGGIO
		Tecnica dell'alimentazione del suino	
		Preparazione delle razioni	
		Pascolamento	
12	Blocco Tematico ALLEVAMENTI Ambiente fisico e igiene alimentare (*)	Fattori ambientali	MAGGIO
		Clima e acqua	
		Acclimatazione e acclimatamento	
		Alimentazione e igiene	
		Azioni e requisiti igienici degli alimenti	
		Alimenti ad azione nociva	
13	Blocco Tematico ALLEVAMENTI Ricoveri per il bestiame (*)	Ubicazione – Esposizione e orientamento	MAGGIO
		Costruzione dei ricoveri	
		Lettiera	
		Stalle per bovini a stabulazione libera (carne e latte)	
		Porcilaie: aspetti gestionali	
		Scuderie (cenni)	
14	Blocco Tematico ALLEVAMENTI Pulizia, cura e igiene degli animali (*)	Pulizia	MAGGIO
		Disinfezioni	
		Disinfestazioni	

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico: n° 60

(*) Queste unità devono ancora essere svolte e, nel caso in cui per motivi di tempo non fosse possibile svolgerle anche solo parzialmente, il docente avrà cura di verbalizzarlo in sede di scrutinio finale il cui verbale del Consiglio di Classe farà parte integrante del Documento del 15 Maggio.

2. METODOLOGIE (lezione frontale , gruppi , processi individualizzati , attività di recupero- Sostegno e integrazione, ecc.):

Il metodo di insegnamento è stato misto, deduttivo e induttivo.

Si è cercato di adattare il metodo agli argomenti, al livello di interesse emerso ed al grado di partecipazione degli alunni.

Si cercato, ancora, di fare emergere le capacità e le attitudini manifestate dagli alunni nello svolgimento dei temi di studio.

I diversi argomenti sono stati affrontati con modalità didattiche che permettessero di attivare contemporaneamente osservazioni pratiche, analisi dirette e quindi spiegazioni delle realtà osservate.

In particolare la metodologia adottata ha previsto:

- lezione interattiva o di tipo tradizionale a seconda delle opportunità,
- lavoro individuale (analisi di un testo, confronto di informazioni su testi diversi, analisi di uno schema),
- discussione collettiva.

Ogni modulo è stato concluso con verifiche per la rilevazione di: risultati raggiunti, livello di conoscenza, abilità e competenze acquisite.

Particolare attenzione è stata posta nell'evidenziare i collegamenti con le altre materie professionali. I contenuti sono stati suddivisi in "unità di lavoro" per permettere agli alunni di assimilare più facilmente gli argomenti oggetto di studio.

Al fine di raggiungere un accettabile ma completo apprendimento dei contenuti della materia, lo svolgimento delle lezioni ha privilegiato l'aspetto cognitivo – verbale rispetto alla produzione scritta di esercizi applicativi e questo anche in relazione alle materie scritte previste per l'Esame di Stato.

3. MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio ,attrezzature , spazi , biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali , ecc) :

TIPO (Testo in adozione, Testo consigliato, Dispense, Altro)	TITOLO	VOLUME	AUTORE	EDITORE
Testo in adozione	Produzioni Animali Zootecnica: conoscenze e allevamento animale	Volume 1	A. Falaschini – M.T. Gardini	REDA
Testo in adozione	Produzioni Animali Alimentazione animale, igiene e sanità zootecnica	Volume 2	B. Falaschini – M.T. Gardini	REDA
Fotocopie Docente	Diversi			

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare : (prove scritte, verifiche orali , test oggettivi come previsti dalla terza prova , prove grafiche , prove di laboratorio , ecc) :

- A) **Verifica sommativa:**
- colloqui individuali
 - test oggettivi come previsti per la terza prova
- B) **Verifica formativa:**
- controllo dei lavori per casa
 - interventi in classe
 - discussione collettiva

Nella valutazione sono stati privilegiati i contenuti, la rispondenza al quesito proposto, la capacità di collegamento interdisciplinare, l'interpretazione soggettiva, la correttezza nell'esposizione e la completezza.

Nel corso dell'anno scolastico si è cercato di verificare e valutare i mutamenti significativi del comportamento intervenuti nei singoli allievi attraverso la personale esperienza di apprendimento.

Sono stati seguiti criteri di uniformità (lo stesso segmento per tutti) e di gradualità:

- risultati sufficiente per una esposizione accurata e, soprattutto, consapevole;
- risultati discreti in presenza di capacità logiche ben utilizzate;
- risultati buoni od ottimi se sono presenti anche capacità critiche.

Sono stati sempre valutati sia l'acquisizione di contenuti o di abilità, sia il progresso rispetto alla situazione di partenza.

Riguardo ai tempi e alle modalità di comunicazione agli alunni e alle famiglie:

- agli alunni: sono stati comunicati tempestivamente i risultati delle prove orali; le prove scritte sono state consegnate entro una settimana dalla data di attuazione;

- alle famiglie: durante i colloqui settimanali e generali di quadrimestre e mediante apposita scheda in occasione dei consigli di classe di metà quadrimestre.

Infine, sono strutturate prove di verifica scritte, con l'assegnazione di temi pratici e di natura professionale sulle unità didattiche svolte e sono stati effettuati colloqui orali e questionari a risposta multipla.

Per le griglie di valutazione sono state utilizzate quelle definite dal gruppo di lavoro di coordinamento del Dipartimento di materie tecniche.

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate con le griglie di valutazione:

- 1) Test d'ingresso
- 2) Verifica strutturata
- 3) Verifica scritta: formulazione della razione alimentare per bovine da latte
- 4) Verifica orale: quesiti a risposta aperta e chiusa (tipologia mista A e B)

Rovigo, 14 maggio 2016

I.T.P.
Prof. Luca Marchetti

Il Docente
Prof. DIEGO BALLANI

MATERIA DI INSEGNAMENTO	ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEG.
CLASSE	QUINTA sez. A
DOCENTI :	MARIANO CHIARION
INSEGNANTE TECNICO PRATICO:	COSENTINO GIUSEPPE

PROVA D'INGRESSO: ha riguardato la correzione e valutazione degli esercizi assegnati per le vacanze estive. I risultati sono stati gravemente insufficienti per il 26%, sufficienti per il 4%, discreti per il 70% della classe.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe, con modalità e tempistica differenziate, ha rispettato le consegne ed acquisito discreta autonomia di lavoro e di giudizio.

CONOSCENZE

La classe, salvo alcune situazioni ancora incerte, ha acquisito sufficienti conoscenze relative alle tematiche disciplinari inserite nel programma e ciò per effetto anche dello svolgimento dei compiti (esercizi e domande aperte) regolarmente assegnati per casa. Sono presenti situazioni discrete ed alcune positive.

ABILITA' e COMPETENZE

Nel corso dell'anno la classe è abbastanza avanzata nelle capacità espositive e nell'utilizzo di una terminologia appropriata e specifica della disciplina.

Gli allievi e le allieve sono riusciti, comunque in modo diversificato, ad individuare il percorso estimativo coerente con i quesiti inseriti nelle verifiche scritte ed a redigere semplici relazioni estimative.

INTERESSE DEGLI ALUNNI

Discreto e per alcuni vivo.

CONDOTTA E FREQUENZA DEGLI ALUNNI

La condotta durante le lezioni è stata corretta. La frequenza alle lezioni è stata sostanzialmente regolare, a parte alcuni casi.

CONTATTI CON FAMIGLIE

Il 60% della famiglie si è relazionato con modalità positive.

METODOLOGIE

Lezioni frontali con il coinvolgimento della classe nelle spiegazioni tramite domande – spunti di riflessione – brevi esercizi; lezioni con l'ausilio di materiale esemplificativo derivato principalmente dal testo in adozione; correzione dei compiti assegnati alla classe come esercitazioni da svolgere a casa.

Le verifiche quadrimestrali di apprendimento sono state attuate con compiti scritti, test con domande aperte, interrogazioni orali (non è stato possibile completarle nel secondo quadrimestre per mancanza di tempo) e la correzione dei compiti assegnati per casa.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Il recupero è stato principalmente curricolare allorquando si notavano difficoltà di apprendimento ed applicazione di alcune tematiche.

STRUMENTI DIDATTICI: testo in adozione e altro

Testo: Estimo generale, speciale, catastale di P. Rebasti e alcune fotocopie necessarie per aggiornare parti del testo.

PROGRAMMA SVOLTO

TEMATICA	CONTENUTI/ARGOMENTI
Ripasso argomenti	Matematica finanziaria
	Bilancio di un'azienda agraria
	<i>Correzione esercizi svolti nel corso delle vacanze estive</i>
La logica estimativa	Il giudizio di stima
	Le operazioni estimative e le conoscenze del perito; orizzonte economico
	Il metodo di stima
Gli aspetti economici dei beni	Valore di: costo, capitalizzazione, trasformazione, surrogazione, complementare
	Principio dell'ordinarietà
	Stime sintetiche: a vista, storica, comparativa, per valori tipici
La pratica estimativa per i beni fondiari	L'ordinarietà
	Valore normale e sue correzioni
Stima dei fondi rustici	Il fondo rustico
	Le stime sintetiche
	La stima analitica
	Stime di piccoli appezzamenti, orti e giardini
Stima dei frutteti	Stima dei frutteti coetanei e disetanei
	V_o, V_m, V_s
	Casi particolari di stima
Stima delle scorte	Macchine ed attrezzi
	Bestiame
	Prodotti di scorta
Stima di anticipazioni colturali e frutti pendenti	Anticipazioni colturali
	Frutti pendenti
Miglioramenti fondiari	Concetti di base
	Giudizi di convenienza
	Valore potenziale
	Indennità spettanti a soggetti terzi
	Nozioni di base sui nuovi metodi di analisi sugli investimenti
Stima dei fabbricati rurali	Insufficienti rispetto l'ordinarietà
	Eccedenti rispetto l'ordinarietà
Riparto dei contributi consortili	Criteri generali
	Casi di riparto nei consorzi di bonifica, irrigazione, difesa, stradali
Stima dell'acqua d'irrigazione	Aspetti giuridici
	Valore del diritto di concessione
	Canone per cessione
Il Catasto	Inquadramento generale
	La formazione e conservazione del Catasto
	Le visure e le certificazioni
Diritti reali su cosa altrui	Le servitù prediali
	Stima delle indennità nel caso di servitù di elettrodotto, acquedotto, scarico, passaggio, metanodotto
	I diritti di godimento personale: usufrutto, uso, abitazione
	Stime del diritto di superficie
Vitalizi e rendite	Stima relative

Espropriazione per pubblica utilità	La giurisprudenza
	La normativa attuale
	La determinazione dell'indennizzo
Successioni ereditarie	L'asse ereditario
	Successione legittima, testamentaria, necessaria
	La comunione e divisione ereditaria
Stime cauzionali <i>(argomento trattato nel corso di una lezione tenuta da funzionari di un Istituto Bancario)</i>	Le fonti di finanziamento
	Le garanzie reali
ARGOMENTI CHE SARANNO TRATTATI DOPO IL 15 MAGGIO	
Stima dei danni	Nozione di danno
	Contratto di assicurazione
	Danni da: incendio, grandine, inquinamento
La perizia e l'arbitrato	Il perito
	Il CTU
	L'arbitro
	La perizia
Valutazione d'impatto ambientale	Cenni su stime dell'impatto ambientale

I rappresentanti di classe

.....

.....

I Docenti

Chiarion Mariano

Cosentino Giuseppe

MATERIA DI INSEGNAMENTO

PRODUZIONI VEGETALI

DOCENTI:

LUISA TIBALDO

LEOPOLDO FREGUGLIA

PREMESSA

La classe ha sempre manifestato nel corso del triennio un discreto interesse verso la materia, in particolare nel terzo e nel quarto anno per la disponibilità di laboratori e per i numerosi rilievi e osservazioni condotte nell'azienda dell'ITA. Questo ha permesso di dare completezza alla materia. Al quinto anno, invece, l'unica coltura arborea dell'azienda dell'ITA è la vite per cui la parte applicativa si è limitata a questa coltura e alle osservazioni di materiale portato a scuola da docenti e alunni.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha:

- mantenuto un atteggiamento interessato nei confronti dell'attività scolastica e delle tematiche proposte ma, salvo alcune eccezioni, non vi ha sempre fatto seguire uno studio approfondito e sistematico;
- complessivamente potenziato, a parte qualche individualità, la consapevolezza di essere parte integrante della comunità di Istituto.

CONOSCENZE

Complessivamente la classe ha acquisito in modo accettabile i contenuti e le conoscenze relative alla programmazione; alcuni alunni si sono distinti per uno studio organizzato, approfondito e ragionato.

ABILITA' e COMPETENZE

Nel corso dell'anno gli alunni hanno dimostrato un discreto progresso nelle capacità espositive e nell'utilizzo di una terminologia appropriata e specifica della disciplina.

Gli allievi riescono ad esplicitare le tematiche colturali inerenti le coltivazioni arboree esaminate e a redigere semplici schede colturali.

INTERESSE DEGLI ALUNNI

Positivo e propositivo per alcuni.

CONDOTTA E FREQUENZA DEGLI ALUNNI

La condotta durante le lezioni è stata corretta per la maggior parte della classe; accettabile la partecipazione al dialogo educativo. La frequenza alle lezioni è stata abbastanza regolare per la maggior parte della classe.

CONTATTI CON FAMIGLIE

Nel 1° quadrimestre il 70 % della famiglie si è relazionato con i docenti; nel 2° quadrimestre il 30 %.

Nel corso del triennio le famiglie si sono dimostrate partecipi e collaborative.

METODOLOGIE

- Lezioni frontali con il coinvolgimento della classe nelle spiegazioni tramite domande e quesiti di ripasso posti all'inizio di ogni lezione.
- Attività pratica in azienda: riconoscimento formazioni fruttifere specie arboree; potatura vite.
- Le verifiche quadrimestrali di apprendimento sono state attuate con: tre compiti scritti, tre test con domande aperte, verifiche orali.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Il recupero è stato principalmente curricolare allorquando si notavano difficoltà di apprendimento.

STRUMENTI DIDATTICI: testo in adozione e altro

PRODUZIONI VEGETALI di S. Bocchi, R. Spigarolo, S. Ronzoni, F. Caligiore – Poseidonia Scuola;
Siti Internet, videocassette, appunti.

PROGRAMMA SVOLTO

UNITÀ DI PERCORSO	CONTENUTI/ARGOMENTI NOTA: * argomenti sviluppati dall'ITP tramite esercitazioni e lezioni teoriche
Organografia pianta arborea	Organografia pianta arborea: apparato radicale, chioma, sviluppo gemme e germogli (dominanza apicale, dormienza gemme, fabbisogno in freddo)
	Il fiore. Biologia florale
	Ciclo di fruttificazione. Accrescimento frutto
	Micropropagazione
	Innesto- istogenesi innesto, disaffinità d'innesto, influenza fra bionti, scelta del portinnesto, tipologia degli innesti
	Margotta di ceppaia
	Cenni su altri metodi di propagazione
Esercitazioni	Riconoscimento delle gemme, dei rami a legno e a frutto: melo, pero, pesco e vite.*
Esercitazioni	Maturazione dei frutti: uso del penetrometro; determinazione del RSR.
L'impianto del frutteto	Caratteristiche del terreno.
	Dinamica dell'acqua e dei gas nel terreno
	Il clima
	Elementi nutritivi
	Interventi colturali: sistemazione suolo, operazioni di campagna, concimazione impianto, gestione suolo (lavorazioni, diserbo chimico, pacciamatura, inerbimento), irrigazione – fertirrigazione
	Nutrizione e bilancio nutritivo
Vite	Importanza e diffusione
	Caratteristiche botaniche- cultivar
	Propagazione e ambiente pedoclimatico
	Impianto e forme di allevamento
	Cure colturali, potatura, irrigazione
	*Fasi fenologiche della vite, piano di concimazione, diserbo chimico, difesa integrata e calendario di difesa.
	Raccolta - Caratteristiche da valutare per la vinificazione
Esercitazioni	Potatura vite
Actinidia	Importanza e diffusione
	Caratteristiche botaniche-cultivar
	Propagazione e ambiente pedoclimatico
	Impianto e forme di allevamento
	Cure colturali, potatura, irrigazione
	*Fasi fenologiche, piano di concimazione, diserbo chimico, difesa integrata, uso di bioregolatori.
	Raccolta - Caratteristiche organolettiche e commerciali
Pesco	Importanza e diffusione
	Caratteristiche botaniche- cultivar
	Propagazione e ambiente pedoclimatico
	Impianto e forme di allevamento
	Cure colturali, potatura, irrigazione,
	*Fasi fenologiche del pesco, piano di concimazione, diserbo chimico, difesa integrata.
Melo	Raccolta - Caratteristiche organolettiche e commerciali
	Importanza e diffusione
	Caratteristiche botaniche, cultivar
	Propagazione e ambiente pedoclimatico
Impianto e forme di allevamento	

	Cure colturali, potatura, irrigazione
	*Fasi fenologiche melo, piano di concimazione, diserbo chimico, difesa integrata, uso degli ormoni di sintesi
	Raccolta - Caratteristiche organolettiche e commerciali
Pera	Importanza e diffusione
	Caratteristiche botaniche-cultivar
	Propagazione e ambiente pedoclimatico
	Impianto e forme di allevamento
	Cure colturali, potatura, irrigazione
	Piano di concimazione – Diserbo chimico- difesa integrata – uso degli ormoni di sintesi
	Raccolta-Caratteristiche organolettiche e commerciali
Esercitazioni	Fasi fenologiche del melo, del pera e dell'actinidia; calendario difesa melo, pera, pesco.
Esercitazioni	Linee guida per la potatura del melo, pera, pesco e actinidia
Esercitazioni	Determinazione momento di raccolta: penetrometro e determinazione RSR.
ARGOMENTI CHE SARANNO TRATTATI DOPO IL 15 MAGGIO	
Ripasso colture erbacee	
Frumento, mais, barbabietola da zucchero, soia	
Approfondimenti in vista della terza prova scritta	

Rovigo, 14 maggio 2016

I Docenti

Luisa Tibaldo

Leopoldo Freguglia

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: Viaro Alessandra

MATERIA: Biotecnologie Agrarie

ITP: Freguglia Leopoldo Esercitazioni

CLASSE: 5^A PT

PRESENTAZIONE

Gli studenti della classe hanno dimostrato conoscenze adeguate; in generale i prerequisiti di base sono sufficienti e in qualche caso buoni. La classe è partecipe anche se vivace. Si deve sottolineare il fatto che, accanto a studenti che si impegnano attivamente e si interessano all'attività didattica, ce ne sono alcuni altri che non si applicano in modo adeguato e si distraggono assumendo un atteggiamento infantile. Il profitto del collettivo risulta più che sufficiente.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI (in termini di conoscenze, abilità, competenze)

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti, ad un livello mediamente più che sufficiente, i seguenti **obiettivi**:

- **CONOSCENZE:**

la classe ha acquisito le conoscenze della materia in modo non del tutto omogeneo, differenziandosi su due livelli di apprendimento. Un primo gruppo costituente la maggioranza della classe ha raggiunto una discreta conoscenza dei contenuti e dei concetti della disciplina, un secondo gruppo presenta una conoscenza sufficiente.

- **COMPETENZE:**

alcuni alunni sono in grado di esprimere con sicurezza i concetti tecnico scientifici e ad applicare le informazioni e le conoscenze acquisite a situazioni e problematiche, con l'intervento orientativo dell'insegnante, la restante parte della classe, invece, è in grado di utilizzare in modo appena sufficiente le conoscenze. Queste valutazioni riguardano le competenze raggiunte nell'organizzare attività produttive ecocompatibili; nel gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza; nel redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali e nell'utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

- **CAPACITÀ:**

un gruppo di alunni elabora in modo logico i contenuti ed i principi di gestione dell'ambiente e del territorio applicando le competenze in situazioni problematiche, proponendo soluzioni attendibili mentre la restante parte della classe ha assunto modeste capacità elaborative nell'indagine sugli aspetti specifici di alterazione e malattie delle colture agrarie individuandone gli aspetti epidemiologici.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Argomenti	Mese	Ore
Graminacee: frumento mosaico comune del frumento(sbwmv); striatura fusiforme del frumento(wssmv); nanismo giallo dell'orzo;	Settembre	5

<p>mal del piede (<i>gaeumannomyces graminis</i>); ruggine gialla (<i>puccinia striiformis</i>) ruggine bruna (<i>puccinia recondita</i>) ruggine nera (<i>puccinia graminis</i>); mal bianco (<i>erysiphe graminis</i>); septoriosi (<i>septoria tritici</i> e <i>septoria nodorum</i>); rizottoniosi (<i>rhizoctonia cerealis</i>); nerume (<i>alternaria</i> spp, <i>cladosporium</i> spp) fusariosi della spiga (<i>fusarium graminearum</i>, f. <i>culmorum</i>, f.<i>avenaceum</i>, <i>microdochium nivale</i>) segale cornuta (<i>clavocephus purpurea</i>); carie (<i>tilletia caries</i>); carbone volante (<i>ustilago tritici</i>).</p> <p>nematodi (<i>pratylenchus thornei</i>); afidi (<i>rhopalosiphum padi</i>, <i>sitobium</i> spp); cimici (<i>eurygaster maura</i>); tignola (<i>ochsenheimeria bisontella</i>); cecidonia (<i>contarinia tritici</i>); lema (<i>oulema melanopus</i>); elateridi (<i>agriotes</i> spp.).</p>		
<p>Graminacee: mais nanismo ruvido del mais (<i>mrdiv</i>) fusariosi del mais (<i>giberella zaeae</i>, f.<i>verticilloides</i>, f. <i>culmorum</i>, f.spp piralide (<i>ostrea nubialis</i> diabrotica <i>virgifera virgifera</i>)</p>	<p>Novembre</p>	<p>12</p>
<p>soia cancro e avvizzimento dello stelo e dei baccelli (<i>diaporthe phaseolorum</i>). virus a mosaico smv (<i>soybean mosaic virus</i>) maculatura batterica (<i>pseudomonas syringae</i>) peronospora (<i>peronospora manshurica</i>) fitoftora (<i>phitophthora megasperma</i>) marciume carbonioso del fusto (<i>sclerotium bataticola</i>) ragnetto rosso (<i>tetranychus urticae</i>) piralide defogliatrice (<i>udea ferrugalis</i>) altre avversita'</p>	<p>Novembre</p>	<p>2</p>
<p>barbabietola da zucchero cercospora (<i>cercospora beticola</i>) rizomania bnyvv (<i>beet necrotic yellow vein virus</i>)</p>	<p>Novembre</p>	<p>5</p>

<p>peronospora (peronospora schachtii) marciume dei fittoni (phoma betae) mal bianco (erysiphe betae) nematode a cisti (heterodera schachtii) altiche (chaetocnema tibialis) atomaria (atomaria linearis) punteruolo (lixus junci) elateridi (agriotes elateridae) nottue mosca della bietola (diptera anthomydae) cleono (cornorhynchus mendicus) altre avversita'</p>		
<p>Vite fisiopatie .</p> <p>carenze di boro e di magnesio; clorosi ferrica; colpo di sole e venti caldi; danni da freddo; disseccamento del rachide.</p> <p>malattie da virus.</p> <p>complesso dell'arriciamento gflv; legno riccio, accartocciamento fogliare.</p> <p>malattie da procarioti.</p> <p>flavescenza dorata e legno nero (elm yellows e stolbur; malattia di pierce - xylella fastidiosa); rogna o tumore batterico del colletto delle radici (agrobacterium tumefaciens).</p> <p>malattie fungine</p> <p>peronospora della vite (plasmopora viticola), oidio uncinula necator e oidium tuckeri); botrite(saccharomycopsis vini); mal dell'esca o apoplezia; escoriosi (phomopsis viticola), marciume nero (guignardia bid welli e phoma uvicola).</p>	Dicembre-Febbraio	20

<p>fitofagi</p> <p>nemtodati : nematodi galligeni (meloidogyne); nematodi vettori di virus (xiphinema)</p> <p>acari: erinosi, acariosi della vite (calepitrimerus vitis); raghetto rosso dei fruttiferi e vite (panonychus ulmi) ; raghetto giallo (eotetranychus carpini).</p> <p>insetti: drepanothrips reuteri); cicalina bufalo (strictocephala bisonia) cicalina verde (empoasca vitis) , cicalina gialla (zygina rhamni) , fillossera della vite (viteus vitifoliae); tignoletta della vite (lobesia botrana), tignola della vite (eupoecilia ambiguella), cocciniglie della vite); eulia (argyrotaenia pulchellana); calendario di difesa della vite.</p>		
<p>Pesco</p> <p>fisiopatie da carenze nutrizionali</p> <p>malattie fungine</p> <p>bolla del pesco (taphrina deformans) monilliosi o muffa a circoli (monilinia fructigena) corineo o vaiolatura (coryneum beijerinckij) cancro delle drupacee & fusicoccum amygdali)</p> <p>fitofagi</p> <p>afidi (myzus persicae) cocciniglia bianca (pseudaulacaspis pentagona) tignola orientale del pesco (cydia modesta) anarsia (anarsia lineatella) tumore batterico (agrobacterium tumefaciens) mal bianco (sphaerotheca pannosa) tripidi raghetto rosso dei fruttiferi (panonychus</p> <p>calendario di difesa del pesco.</p>	Febbraio-Marzo-Aprile	12

<p>Melo malattie fungine cancro delle pomacee (nectria canker) moniliosi (monilia fructigena) mal bianco(podosphaera leucotricha ticchiolatura del melo (venturia butteratura amara tumore batterico (agrobacterium tumefaciens) fitofagi</p> <p>afide grigio (dysaphis plantaginea) afide verde del melo e del pero (aphis pomi) afide delle galle rosse (dysaphis devector) afide lanigero(erisoma lanigerum) cocciniglia di san jose' (comstockaspis perniciososa) carpocapsa del melo (cydia pomonella) ricamatrici dei fruttiferi rodilegno rosso (scossus cossus) ragnetto rosso dei fruttiferi e della vite (panonychus ulmi) calendario di difesa del melo.</p>	<p>Aprile-Maggio</p>	<p>8</p>
<p>Pero procarioti</p> <p>colpo di fuoco batterico (erwinia amylovora)</p> <p>malattie fungine maculatura bruna o alternariosi (stemphylium vesicarium)</p> <p>fitofagi</p> <p>psilla del pero (cacopsylla pyri) afide grigio del pero (dysaphis pyri) afide lanigero del pero (eriosoma lanuginosum) rodilegno giallo (zeuzera pyrina</p> <p>tentredine del pero (hoplocampa brevis) ticchiolatura (venturia pyrina) colpo di fuoco batterico calendario di difesa del pero.</p>	<p>Maggio</p>	<p>6</p>

totale		70
---------------	--	-----------

- **METODOLOGIE**

Le singole unità didattiche sono state distinte in fasi: fase pratica, fase teorica e fase di verifica.

La fase pratica ha avuto come obiettivo la sensibilizzazione degli allievi alle problematiche del territorio e dell'ambiente.

La fase teorica ha visto l'approfondimento delle tematiche sotto l'aspetto scientifico e tecnico, con lezioni frontali, gruppi di lavoro, attività di recupero e sostegno svolte durante le ore curricolari.

La fase di verifica scritta e orale ha completato il processo didattico con l'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità.

- **MATERIALI DIDATTICI**

Si sono utilizzati i mezzi audiovisivi, documentazione tecnico-scientifica, oltre al libro di testo in adozione: DIFESA DELLE COLTURE. PARTE APPLICATIVA. Autore: ALESSANDRO DELLACHÀ. GIACOMO OLIVIERO. Casa Editrice: REDA

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- **VERIFICHE**

Le verifiche di rendimento hanno riguardato prove scritte, con l'assegnazione di temi pratici e di natura professionale per ogni unità didattica, oltre a colloqui orali.

- **CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE:**

Le griglie di valutazione delle prove orali e scritte sono state concordate in sede di Dipartimento di Materie Tecniche.

Rovigo, 14/05/2016

I Docenti

Viaro Alessandra

Freguglia Leopoldo

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: Viaro Alessandra

MATERIA: Gestione Ambiente territorio

ITP: Marchetti Luca Esercitazioni

CLASSE: 5^A PT

PRESENTAZIONE

Gli studenti della classe hanno dimostrato conoscenze adeguate; in generale i prerequisiti di base sono sufficienti e in qualche caso buoni. La classe è partecipe anche se vivace. Si deve sottolineare il fatto che, accanto a studenti che si impegnano attivamente e si interessano all'attività didattica, ce ne sono alcuni altri che non si applicano in modo adeguato e si distraggono assumendo un atteggiamento infantile. Il profitto del collettivo risulta appena sufficiente.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI (in termini di conoscenze, abilità, competenze)

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti, ad un livello mediamente più che sufficiente, i seguenti **obiettivi**:

- **CONOSCENZE:**

la classe ha acquisito le conoscenze in modo non del tutto omogeneo, differenziandosi su due livelli di apprendimento. Un primo gruppo costituente la maggioranza della classe, ha raggiunto una discreta conoscenza dei contenuti e dei concetti della disciplina; un secondo gruppo presenta una preparazione più che sufficiente.

- **COMPETENZE:**

alcuni alunni, la maggioranza della classe, sono in grado di esprimere con sicurezza i concetti tecnico scientifici e ad applicare le informazioni e le conoscenze acquisite a situazioni problematiche, con l'intervento orientativo dell'insegnante; la restante parte, invece, è in grado di utilizzare in modo appena sufficiente le conoscenze raggiungendo livelli minimi nella realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate; nell'intervenire sul tema della trasformazione dei prodotti e nella gestione del corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui sia nell'indagare il miglioramento dell'ambiente, la protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale; sia infine sul tema dei disagi ambientali e sulla protezione delle zone di rischio.

- **CAPACITÀ:**

un gruppo di alunni, la maggioranza, elabora in modo logico i contenuti ed i principi di gestione dell'ambiente e del territorio, applicando le competenze in situazioni problematiche, proponendo soluzioni attendibili nel descrivere gli ecosistemi e gli agro-ecosistemi, nel definire l'ecosostenibilità, nel riconoscere gli agenti inquinanti, nei vari comparti dell'agricoltura convenzionale, integrata, biologica e biodinamica, nell'attribuire alle diverse forme di agricoltura i rischi di impatto ambientale e le tecniche d'intervento. La restante della classe su tali temi ha assunto modeste capacità elaborative.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Argomenti	Mese	Ore
1-ECOLOGIA DELL'AMBIENTE Ecosistemi naturali e artificiali. Agroecosistema: biotopo e biocenosi. Agricoltura sostenibile. Agricoltura integrata e agricoltura biologica: disciplinari di produzione. Tutela della biodiversità	Settembre	5
2-Tutela del Paesaggio Analisi e classificazione del paesaggio Tipologie dei paesaggi italiani Reti ecologiche e Rete Natura 2000 Normative Europee di tutela del paesaggio e dell' ambiente: Direttiva Habitat e Direttiva Uccelli	Ottobre-Novembre	10
3-INQUINAMENTI AMBIENTALI E INDICATORI ECOLOGICI Inquinamento delle acque: principali fonti di inquinamento e indicatori biologici Depurazione e fitodepurazione Inquinamento atmosferico; effetto serra; piogge acide, rarefazione dell'ozono. Indicatori ecologici per la qualità dell'aria; bioindicatori: api e licheni. Inquinamento del suolo e delle falde Eutrofizzazione Allevamenti e problemi ambientali; smaltimento delle deiezioni e normative nazionali ed europee: Direttiva nitrati. Problemi ambientali legati alla difesa delle colture; fitofarmaci e loro decomposizione. Impatto ambientale delle concimazioni chimiche e organiche La Conferenza Mondiale di Parigi sul clima, COP21, (Paris Climate Conference) Dicembre 2015	Dicembre-gennaio-febbraio-marzo	18
4-GESTIONE DEI RIFIUTI Rifiuti urbani e industriali; raccolta differenziata e trattamento dei rifiuti. Discariche e trattamenti alternativi. Compostaggio: caratteristiche del compost; gli ammendanti; compost e fertilizzazione aziendale. I biocarburanti e le fonti energetiche alternative: generalità su fonti energetiche rinnovabili: solare, eolica, idrica, biomasse e geotermica	Marzo-Aprile	12
5-TUTELA DEL TERRITORIO Attitudini del territorio e pianificazione territoriale Assetto del territorio e gradi di tutela. Dissesto idrogeologico del territorio. Prevenzione e sistemazioni idrauliche-agrarie.	Aprile	5

Tecniche di ingegneria naturalistica. Consorzi e piani di bonifica. Normativa di tutela ambientale. Valutazione di impatto ambientale: generalità su VIA e VINCA.		
6-PROGETTO E REALIZZAZIONE DI UN'AREA CATALOGO DI PIANTE UFFICIALI. RECUPERO DI AREE MARGINALI ALL'INTERNO DELL'AZIENDA DELL'ITA	Aprile-Maggio	4
7-POLITICHE AGRICOLE E ORGANIZZAZIONE DEL MERCATO PRODUTTIVO: cenni . PAC. Norme commerciali e condizionamenti mercantili. Qualità commerciale delle produzioni. Caratteristiche dei mercati agricoli. La tutela dei prodotti a denominazione di origine. Etichettatura degli alimenti: normativa e finalità. Promozione dell'aglio bianco polesano.	Maggio	6
Totale		60

METODOLOGIE

Le singole unità didattiche sono state distinte in fasi: fase pratica, fase teorica e fase di verifica.

La fase pratica ha avuto come obiettivo la sensibilizzazione degli allievi alle problematiche del territorio e dell'ambiente.

La fase teorica ha visto l'approfondimento delle tematiche sotto l'aspetto scientifico e tecnico, con lezioni frontali, gruppi di lavoro, attività di recupero e sostegno svolte durante le ore curricolari.

La fase di verifica scritta e orale ha completato il processo didattico con l'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità.

MATERIALI DIDATTICI

Si sono utilizzati i mezzi audiovisivi, documentazione tecnico-scientifica, oltre al libro di testo in adozione: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO. Autore: Elena Stoppioni. Casa Editrice: Zanichelli.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- **VERIFICHE:**

le verifiche di rendimento hanno riguardato prove scritte, con l'assegnazione di temi pratici e di natura professionale per ogni unità didattica, oltre a colloqui orali.

- **CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE:**

le griglie di valutazione delle prove orali e scritte sono state concordate in sede di Dipartimento di Materie Tecniche.

Rovigo,14/05/2016

I Docenti

Viaro Alessandra

Marchetti Luca

RELAZIONE FINALE DEI DOCENTI : LA PORTA VINCENZA - ITP FREGUGLIA LEOPOLDO MATERIA: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

PRESENTAZIONE

La classe 5^A ha mantenuto nel corso dell'anno un atteggiamento generalmente corretto e ha seguito con interesse. Rispetto agli obiettivi disciplinari la classe si attesta mediamente su livelli da sufficiente a buono con alcune punte di eccellenza. In generale gli alunni si sono dedicati agli impegni scolastici in modo diversificato con impegno non sempre costante e superficiale per alcuni e vivace e attento per altri.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI (in termini di conoscenze, abilità, competenze)

CONOSCENZE

Comprendere dal punto di vista chimico-fisico la composizione, i processi biochimici e le tecnologie di trasformazione, la conservazione e le alterazioni dei seguenti alimenti: vino, latte, burro e formaggio, birra

Conoscere le principali analisi del mosto, del vino e del latte

Inoltre per l'importanza che riveste il problema della sicurezza in laboratorio sono stati affrontati ad inizio anno i seguenti temi: il Regolamento di laboratorio; i simboli di pericolo; le indicazioni di rischio e i consigli di prudenza, i dispositivi di protezione individuale.

ABILITA' E COMPETENZE

Saper dare valutazioni sulla qualità di ciascuno degli alimenti studiati in base alle sue caratteristiche chimiche, fisiche ed organolettiche

Conoscere e saper effettuare le principali analisi chimiche e saper interpretare i risultati analitici del mosto, del vino e del latte.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

ARGOMENTI

TEMPO DI REALIZZAZIONE

INDUSTRIA ENOLOGICA

SETTEMBRE-MARZO

Le parti del grappolo e i componenti chimici dell'uva (acidi, zuccheri, polifenoli)

La maturazione dell'uva e la vendemmia

La trasformazione dell'uva in vino:

- la fermentazione alcolica
- fattori che influenzano la fermentazione

I lieviti enologici: autoctoni e selezionati

Il biossido di zolfo

- Le forme molecolari del biossido di zolfo (forma libera e forma legata)
- Impiego del biossido di zolfo
- Aspetti tossicologici

Fasi principali della vinificazione con macerazione o vinificazione in rosso

- Pigiatura e diraspatura
- Innesto dei lieviti selezionati, solfitazione, aggiunta di nutrienti ed eventuale taglio
- La macerazione
- I rimontaggi e le follature
- La svinatura
- La fermentazione malolattica

Principali fasi della vinificazione senza macerazione o vinificazione in bianco

- Pigiatura
- Macerazione pellicolare
- Pressatura
- Illimpidimento e svinatura

La composizione del vino: alcoli, acidi, zuccheri residui, polifenoli, sostanze minerali

La classificazione dei vini: denominazione di origine e indicazione geografica ed etichettatura

Prodotti enologici speciali:

- Il vino novello

- Lo spumante: metodo Classico e metodo Charmat
- Cenni su alcune malattie del vino:
- malattie di origine microbica (acescenza e fioretta)
 - difetti di origine chimica (casse ferrica)

La birra

- Fasi principali della produzione

Attività in cantina didattica:

La diraspa-pigiatura

la svinatura e la torchiatura

il travaso

LABORATORIO

-Analisi del mosto

Determinazione degli zuccheri nel mosto con metodi fisici: densimetro, rifrattometro.

Determinazione dell'acidità totale

-Analisi del vino:

Determinazione del grado alcolico con ebulliometro Malligand e per distillazione

Determinazione dell'acidità totale o di titolazione

determinazione dell'acidità volatile con metodo Cazenave

Determinazione del pH

Determinazione degli zuccheri riduttori

Determinazione della SO₂ libera e totale

ARGOMENTO

INDUSTRIA LATTIERO CASEARIA

Il latte

Definizione e caratteristiche chimico-fisiche.

La composizione chimica del latte

Caratteristiche dei lipidi, delle proteine e dei carboidrati del latte.

Le operazioni tecnologiche per la produzione del latte alimentare:

trattamenti termici (pastorizzazione e sterilizzazione)

microfiltrazione

confezionamento

Classificazione del latte alimentare:

latte pastorizzato,

latte fresco pastorizzato

latte fresco pastorizzato di alta qualità

latte UHT

latte sterilizzato in bottiglia

latte crudo

Latte intero, scremato e parzialmente scremato.

Latte delattosato

Il burro

Definizione

Le fasi del processo di burrificazione

La composizione del burro.

Il formaggio

Definizione

Le fasi del processo di caseificazione

Il siero e la ricotta

Classificazione dei formaggi

TEMPO DI ATTUAZIONE

APRILE -MAGGIO

METODOLOGIE

Lezioni frontali accompagnate da dimostrazioni tecnico-pratiche nella cantina didattica e da determinazioni analitiche in laboratorio.

MATERIALI DIDATTICI

- Per lo sviluppo dei contenuti didattici si è fatto riferimento al testo in uso **G.G.D'ANCONA** “**Industrie Agroalimentari**” **Vol.2 REDA**”, talvolta sono stati forniti appunti e schede dell'insegnante.
- Per lo svolgimento delle attività di laboratorio si è fatto riferimento al testo “**Laboratorio ed esercitazioni di chimica agraria**” di **Giuseppe Rizzitano, Calderini Edagricole**

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche orali, verifiche scritte, presentazioni ppt, relazioni scritte, verifiche pratiche di laboratorio

VISITE AZIENDALI

Cantine Ferrari

Distilleria Marzadro

Azienda Lucia Maria -produzione di sidro e succi di mela

Birrificio Pedavena

Caseificio sociale di Coredo - produzione del Trentingrana

Rovigo,14-05-2016

Gli insegnanti

LA PORTA VINCENZA

FREGUGLIA LEOPOLDO

Istituto Tecnico Agrario Statale "O. Munerati" - Sant'Apollinare - Ro

Relazione finale del docente

Materia: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Anno scolastico 2015 / 2016

Indirizzo: PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

Classe: V Sezione A

DOCENTE: Prof. Nino Rossi

ORE SETTIMANNALI: 2

La Classe

Nell' a.s. 2015/16 la classe 5[^] A ha evidenziato una partecipazione attiva alle lezioni di Scienze Motorie e Sportive, interessandosi ed impegnandosi costantemente negli argomenti proposti di volta in volta.

Particolare spazio è stato dedicato ai giochi di squadra, per quanto riguarda i regolamenti e i fondamentali di base; la libera espansione, ovvero il gioco, sia guidata che lasciata alla interpretazione personale o di gruppo, è stata senz'altro seguita con maggiore interesse.

Nel complesso, anche per il numero ridotto degli alunni, la classe risulta piuttosto amalgamata e si evidenziano rapporti interpersonali equilibrati e maturi, sia tra gli studenti che nei confronti dell'insegnante.

Generalmente il comportamento è stato serio e responsabile, non essendosi mai verificati casi di indisciplina o fatti che turbassero il regolare svolgimento delle lezioni.

Tutti gli elementi della classe hanno evidenziato una crescita psicosomatica regolare e propria dell'età, raggiungendo generalmente una discreta conoscenza e controllo corporeo e un discreto livello in relazione all'espressione psicomotoria.

Il rapporto con l'insegnante è risultato buono e basato sulla reciproca stima e fiducia.

Il programma è stato svolto regolarmente ed il profitto medio è più che buono.

Metodologia

Le lezioni sono state prevalentemente in forma frontale. La didattica non si è limitata al solo esercizio fisico e quindi ho cercato di motivare e puntualizzare le finalità del lavoro proposto, collocando nell'arco delle lezioni momenti di riflessione e lasciando spazio agli alunni.

Ho cercato di seguire una metodologia di tipo misto nello svolgimento dei vari argomenti trattati partendo preferibilmente da situazioni globali per poter poi scendere analiticamente nei dettagli in modo da tornare con più facilità e maggiore consapevolezza alla situazione di partenza (globale).

Per quanto riguarda l'avviamento alla pratica sportiva, ho cercato di lavorare in maniera tale da portare l'alunno ad una cosciente osservazione delle proprie possibilità: fargli comprendere che il successo non va valutato in termini assoluti (record), come è propria dell'attività agonistica, bensì in termini relativi. Infatti il singolo gesto motorio o sportivo non è rilevante per la sua perfezione, ma in quanto risultato di una attività autenticamente formativa, capace di modificare l'atteggiamento dell'alunno e di sviluppare le sue attitudini e capacità.

Le lezioni sono state socializzanti e a carattere ludico cercando di coinvolgere tutti i ragazzi anche con interventi individualizzati.

La partecipazione è stata attiva; le unità didattiche hanno presentato esercitazioni individuali a coppie e di gruppo. Ho organizzato giochi e circuiti di varie difficoltà, con l'utilizzo di piccoli e grandi attrezzi, in palestra e in ambiente naturale.

Criteri di valutazione

La valutazione formativa avviene ogni qualvolta i ragazzi lavorano, raggiungendo o migliorando gli obiettivi minimi, sia per la parte pratica che per la parte teorica.

Verrà considerato pure l'incremento personale nel valore della prestazione, delle capacità condizionali e coordinative rispetto al livello di partenza, nonché della conoscenza e comprensione degli obiettivi programmati. Si terrà conto anche dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione, della volontà di migliorarsi, del senso di responsabilità e di collaborazione durante le lezioni. Per coloro che sono stati esonerati dalle lezioni pratiche saranno valutate le conoscenze acquisite sulle attività pratiche svolte dai compagni e sulla parte teorica. Verrà tenuto conto pure dell'interesse e della collaborazione, delle capacità organizzative e del senso di socialità.

Perciò: qualità psicofisiche degli alunni rilevate dai test motori; capacità di analisi del movimento e autovalutazione; conoscenza e comprensione degli obiettivi programma ti (avvenuta acquisizione del gesto motorio richiesto); osservazione continua degli alunni nell'impegno, nell'interesse, nella volontà di miglioramento, nel senso di responsabilità e collaborazione durante le lezioni.

Scala di votazioni

Voto 4 scarso impegno ed interesse per la materia;

Voto 5 impegno discontinuo, capacità motorie normali;

Voto 6 capacità motorie normali, interesse a migliorarle;

Voto 7 discrete capacità motorie, partecipazione attiva;

Voto 8 capacità di rielaborazione degli schemi motori di base, partecipazione attiva;

Voto 9/10 ottime capacità di rielaborazione, di sintesi e di fantasia motoria.

Supporti didattici

La classe ha in adozione il libro di testo "STUDENTI INFORMATI". Da cui sono stati ricavati gli spunti riguardanti gli argomenti trattati.

Sono stati utilizzati per l'attività didattica tutti gli attrezzi presenti in palestra.

Programma svolto

Es. di deambulazione;

Es. di mobilità articolare attiva e passiva;

Es. di risposta motoria a segnale prefissato;

Es. di destrezza;

Es. di allungamento muscolare;

Es. di coordinazione dinamica a corpo libero;

Es. di potenziamento, a carico naturale, generale e specifico;

Es. Per la ristrutturazione degli schemi motori di base.

Miglioramento delle capacità condizionali: resistenza, velocità, forza, mobilità articolare.

Attività di potenziamento organico e neuromuscolare: esercizi con i grandi attrezzi (palco di salita, spalliere).

Elementi di preacrobatica: capovolta, capovolta saltata, volteggi con la cavallina, verticale.

Anticipazioni e reazioni motorie.

Esercizi di sensibilizzazione oculo-manuale con la palla.

Propedeutici ai giochi di squadra: pallacanestro, pallavolo, calcio, rugby.

Propedeutici all'atletica leggera, al badminton e al tennis da tavolo e al golf

Corso di kajak e dragon boat.

Programma teorico

Cenni di anatomia fisiologica dell'apparato locomotore e circolatorio.

Metodologie d'allenamento: lavoro aerobico, anaerobico alattacido e lattacido.

Sistemi di allenamento.

Doping: concetto di doping. Effetti e conseguenze.

Alimentazione: concetto di alimentazione corretta ed educazione all'alimentazione. Principi nutritivi, calorie ed energia.

Pronto soccorso: lesioni dell'apparato muscolare e dell'apparato articolare.

Nozioni di Pronto Soccorso.

Rovigo, 14 maggio 2016

Nino Rossi

CLIL

Nell'ambito dell'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL)

L'approccio CLIL alle discipline, come filosofia di fondo, valorizza e integra le varie dimensioni dell'apprendimento: culturale, linguistico-comunicativa, metacognitiva e contenutistico-disciplinare.

Tale approccio è parte integrante dell'insegnamento nell'istituto tecnico, che pone la didattica laboratoriale, fondata sulla dimensione del "learning by doing", al centro dell'agire dell'insegnante e dell'apprendimento degli alunni.

In quest'ottica, pur non avendo svolto percorsi disciplinari unitari seguendo strettamente la metodologia CLIL, vista anche la mancanza di docenti di discipline non linguistiche con competenze certificate relative alla lingua inglese nel Consiglio di Classe (come richiede la normativa), la docente della DNL *Trasformazione dei prodotti* e il docente di *Lingua inglese* hanno collaborato nello svolgimento del seguente argomento di carattere tecnico-professionale afferente all'indirizzo: WINEMAKING

- Mod.10, pp.255-260; pp.264-268 del testo *On The Farm*, Editrice San Marco)
- *Favourite Italian wine* (personal writing)

Si evidenzia, comunque, che gran parte dei contenuti presentati in lingua inglese (microlingua) riguardano argomenti relativi alle materie specifiche dell'area d'indirizzo (v. programma svolto d'inglese) e che quindi tale parte del programma ha seguito la strategia CLIL, col suo triplice focus su content, language e learning skills.

DISCIPLINA: *Trasformazione dei Prodotti*

DOCENTE: La Porta Vincenza

PERIODO DELL'ATTIVITA' E NUMERO DI ORE SVOLTE: ott.-nov. 2015, tot. 12 lezioni

CONTENUTI: Growing Grape Vines; How Wine is Made; Italian Wine Classification

MODALITA' DI SVOLGIMENTO:

Prima fase: individuazione della competenza definendo un quadro molto generale in accordo con la DNL. Quale conoscenza dovevano acquisire gli alunni, quale/i capacità dimostrare, in quali contesti avrebbero dovuto operare successivamente, che cosa avrebbero dovuto saper fare alla fine del percorso, ecc.

Seconda fase: scelta dell'argomento. Definita la competenza sono stati individuati aspetti più specifici che hanno costituito gli obiettivi dell'unità di apprendimento: in che modo sarebbero arrivati alla competenza, affrontando quali argomenti o contenuti più idonei e attuali, tenendo in considerazione le conoscenze pregresse in L1 già sviluppate nella DNL e la competenza linguistica generale. Questo per non ostacolare la motivazione, anzi facendo leva sull'interesse già esistente e la curiosità ad ampliare il proprio bagaglio culturale, sia in termini di contenuti che di competenze linguistiche in L2.

Terza fase: selezione del materiale a disposizione nel testo. Per stimolare l'acquisizione di conoscenze, abilità e atteggiamenti che permettessero di eseguire il compito di prestazione finale attraverso il quale valutare l'acquisizione della competenza. Ecco dunque l'apprendimento autonomo anche in gruppi cooperativi, quindi l'apprendimento attraverso la mediazione dei compagni, promuovendo l'autovalutazione mediante feedback immediati provenienti da se stessi e dai compagni.

Quarta fase: definizione di strategie comunicative in base agli obiettivi disciplinari e linguistici, in modo da facilitare la comprensione (nella comunicazione in inglese). Stimolazione di interventi individuali orali con relazioni sulle proprie esperienze e conoscenze dirette. Scelta, lettura, analisi e traduzione di brani proposti dal testo di corso anche ai fini della prova di verifica e di valutazione.

Quinta fase: compito di prestazione con valutazione. Elaborazione di una verifica di conoscenze (lessico e strutture) e delle abilità (funzioni della lingua) tramite prima stesura descrittiva e poi esposizione orale dei contenuti appresi.

FORME DI VERIFICA

Stesura di un testo descrittivo analitico e sequenziale e breve esposizione orale dello stesso elaborato con espressione di valutazioni personali.

"AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA"
ARTICOLAZIONE
"PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI"

Classe 5° A ITA – PT

IL CONSIGLIO DI CLASSE a.s. 2015-2016

DOCENTE	FIRMA
D'ACHILLE ALDO	
PELLITTERI GENNY	
FERRO STEFANO	
SAINI ADRIANA	
BALLANI DIEGO	
MARCHETTI LUCA	
TIBALDO LUISA	
FREGUGLIA LEOPOLDO	
LA PORTA VINCENZA	
FREGUGLIA LEOPOLDO	
CHIARION MARIANO	
COSENTINO GIUSEPPE	
VIARO ALESSANDRA	
MARCHETTI LUCA	
VIARO ALESSANDRA	
ROSSI NINO	

I rappresentanti di classe

Barutto Davide

Guaraldo Nicolas

.....

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Sgarbi Isabella

Il Coordinatore del C.d.C.
Prof. Ballani Diego

Rovigo, 14 maggio 2016

PARTE V
SIMULAZIONE PROVE D'ESAME
GRIGLIE DI VALUTAZIONE

SIMULAZIONE 1^a PROVA



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO
(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giuseppe Ungaretti, *Lucca* (da *L'Allegria*)

Edizione: G. Ungaretti, *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di C. Ossola, Mondadori, Milano 2009, p. 133

- 1 A casa mia, in Egitto, dopo cena, recitato il rosario, mia madre ci parlava di questi posti.
- 2 La mia infanzia ne fu tutta meravigliata.
- 3 La città ha un traffico timorato e fanatico.
- 4 In queste mura non ci si sta che di passaggio.
- 5 Qui la meta è partire.
- 6 Mi sono seduto al fresco sulla porta dell'osteria con della gente che mi parla di California come d'un suo potere.
- 7 Mi scopro con terrore nei connotati di queste persone.
- 8 Ora lo sento scorrere caldo nelle mie vene, il sangue dei miei morti.
- 9 Ho preso anch'io una zappa.
- 10 Nelle cosce fumanti della terra mi scopro a ridere.
- 11 Addio desideri, nostalgie.
- 12 So di passato e d'avvenire quanto un uomo può saperne.
- 13 Conosco ormai il mio destino, e la mia origine.
- 14 Non mi rimane più nulla da profanare, nulla da sognare.
- 15 Ho goduto di tutto, e sofferto.
- 16 Non mi rimane che rassegnarmi a morire.
- 17 Alleverò dunque tranquillamente una prole.
- 18 Quando un appetito maligno mi spingeva negli amori mortali, lodavo la vita.
- 19 Ora che considero, *anch'io*, l'amore come una garanzia della specie, ho in vista la morte.

Giuseppe Ungaretti nacque ad Alessandria d'Egitto nel 1888, da genitori emigrati da Lucca ed è morto a Milano nel 1970. Nel 1912 lasciò per sempre l'Egitto. A Parigi approfondì la sua preparazione letteraria e conobbe personalmente importanti artisti e scrittori. Partecipò alla guerra mondiale come soldato semplice. Risalgono a quell'epoca le poesie raccolte ne *Il Porto Sepolto*, 1916 e poi confluite, insieme ad altre, in *Allegria di Naufragi*, 1919. La poesia che si propone raggiunse la redazione definitiva nel 1936, attraverso diverse stesure a partire dal 1919.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

1. Comprensione complessiva

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo.

2. Analisi del testo

- 2.1 Soffermati sugli aspetti linguistico-lessicali della poesia e, in particolare, sugli aggettivi.
- 2.2 Spiega l'espressione "La mia infanzia ne fu tutta meravigliata" (2).
- 2.3 Individua gli elementi che caratterizzano la città (3-5).
- 2.4 Il poeta evoca una scoperta che lo terrorizza (7). Quali le ragioni del "terrore"?
- 2.5 Il poeta contrappone agli "amori mortali" (18) "l'amore come una garanzia della specie" (19). Spiega la contrapposizione.
- 2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia e approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Ungaretti o a testi di altri autori. Alternativamente, puoi fare riferimento alla situazione storico-culturale dell'epoca o a situazioni del nostro tempo, sviluppando i confronti che ti interessano.

TIPOLOGIA B REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando i documenti e i dati che lo corredano.

Se scegli la forma del "saggio breve", interpreta e confronta i documenti e i dati forniti e svolgi su questa base la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Da' al tuo saggio un titolo coerente e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro).

Se scegli la forma dell'"articolo di giornale", individua nei documenti e nei dati forniti uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo 'pezzo'.

Da' all'articolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro). Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo).

Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Il male di vivere nella poesia e nell'arte del Novecento.

DOCUMENTI

Spesso il male di vivere ho incontrato:
era il rivo strozzato che gorgoglia,
era l'incartocciarsi della foglia
riarsa, era il cavallo stramazato.

Bene non seppi, fuori del prodigio
che schiude la divina Indifferenza:
era la statua nella sonnolenza
del meriggio, e la nuvola, e il falco alto levato.

E. MONTALE, Ossi di Seppia, 1925

Anche questa notte passerà
 Questa solitudine in giro
 titubante ombra dei fili tranviari
 sull'umido asfalto
 Guardo le teste dei brumisti
 nel mezzo sonno
 tentennare

G. UNGARETTI, L'allegria, 1942

Ho parlato a una capra.
 Era sola sul prato, era legata.
 Sazia d'erba, bagnata
 dalla pioggia, belava.
 Quell'uguale belato era fraterno
 al mio dolore. Ed io risposi, prima
 per celia, poi perché il dolore è eterno,
 ha una voce e non varia.
 Questa voce sentiva
 gemere in una capra solitaria.
 In una capra dal viso semita
 sentivo querelarsi ogni altro male,
 ogni altra vita.

U. SABA, La capra, in "Casa e Campagna", 1909 - 1910

Gelida messaggera della notte,
 sei ritornata limpida ai balconi
 delle case distrutte, a illuminare
 le tombe ignote, i derelitti resti
 della terra fumante. Qui riposa
 il nostro sogno. E solitaria volgi
 verso il nord, dove ogni cosa corre
 senza luce alla morte, e tu resisti.

S. QUASIMODO, Elegia, 1947

Edvard MUNCH, L'urlo, 1893

"Sento il grido della natura!" (Munch).



"La deformazione della figura è giunta a un limite sconosciuto per quell'epoca. L'uomo in primo piano, con la bocca gridante e le mani strette sulle orecchie per non ascoltare il proprio incontenibile urlo, che è anche urlo della natura, è ridotto ad una misera parvenza ondeggiante in un paesaggio di delirio."

M. DE MICHELI, *Le avanguardie artistiche del Novecento*, Feltrinelli 1999

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: L'Italia da terra di emigranti a terra di immigrati: cause e conseguenze socio - economiche

DOCUMENTI

"Tra i fenomeni particolari che presenta l'Italia del Mezzogiorno nessuno è forse più significativo della sua emigrazione. Da oltre un trentennio, prima in misura limitata, poi in proporzioni sempre più vaste ed in maniera persistente, è incominciata e si è diffusa ed affermata una corrente migratoria, un vero esodo verso i più lontani paesi. A spingere verso l'ignoto avevano concorso, insieme, la scarsa produttività del suolo rincrudita da sistemi arretrati di coltura, dall'ignoranza e dalle ricorrenti crisi agrarie; i sistemi tributari, gravi per peso ed esosi per le forme di percezione; gli intollerabili sistemi amministrativi, ancora più viziati nella pratica di ambienti ancora compenetrati di usi ed abusi feudali. L'emigrazione meridionale, per le proporzioni, per gli elementi di cui si compone, per la funzione che va ad esercitare specialmente in alcuni paesi di destinazione, si presenta in aspetto diverso dall'emigrazione dei paesi più progrediti. Costituita in prevalenza di agricoltori, essa ha tutt'al più la sua analogia nell'emigrazione di paesi aventi regioni arretrate, come ne ha l'Austria e l'Ungheria o addirittura poco progrediti come la Russia ed i paesi balcanici. Il danaro faticosamente risparmiato dagli emigranti, certo una risorsa, ma in compenso quanti altri lati sfavorevoli!"

E. CICCOTTI, *L'emigrazione*, in "La Voce", n° 11, 1911

"Non Roma o Napoli, ma New York sarebbe la vera capitale dei contadini di Lucania, se mai questi uomini senza Stato potessero avere una. E lo è, nel solo modo possibile per loro, in un modo mitologico. Per la sua doppia natura, come luogo di lavoro essa è indifferente: ci si vive come si vivrebbe altrove, come bestie legate a un carro, e non importa in che strade lo si debba tirare; come paradiso, Gerusalemme celeste, oh! allora, quella non si può toccare, si può soltanto contemplarla, di là dal mare, senza mescolarvi. I contadini vanno in America, e rimangono quello che sono: molti vi si fermano, e i loro figli diventano americani: ma gli altri, quelli che ritornano, dopo vent'anni, sono identici a quando erano partiti. In tre mesi le poche parole d'inglese sono dimenticate, le poche superficiali abitudini abbandonate, il contadino è quello di prima, come una pietra su cui sia passata per molto tempo l'acqua di un fiume in piena, e che il primo sole in pochi minuti riasciuga. In America, essi vivono a parte, fra di loro: non partecipano alla vita americana, continuano per anni a mangiare pan solo, come a Gagliano, e risparmiano i pochi dollari: sono vicini al paradiso, ma non pensano neppure ad entrarci. Poi, tornano un giorno in Italia, col proposito di restarci poco, di riposarsi e salutare i compari e i parenti: ma ecco, qualcuno offre loro una piccola terra da comperare, e trovano una ragazza che conoscevano bambina e la sposano, e così passano i sei mesi dopo i quali scade il loro permesso di ritorno laggiù, e devono rimanere in patria. La terra comperata è carissima, hanno dovuto pagarla con tutti i risparmi di tanti anni di lavoro americano, e non è che argilla e sassi, e bisogna pagare le tasse, e il raccolto non vale le spese, e nascono i figli, e la moglie è malata, e in pochissimo tempo è tornata la miseria, la stessa eterna miseria di quando, tanti anni prima, erano partiti."

C. LEVI, *Cristo si è fermato ad Eboli*, Einaudi, Torino 1945

"Il fenomeno dell'immigrazione è cominciato ad affacciarsi timidamente nella realtà italiana negli anni '60 e '70, ma solo nella prima metà degli anni '80 ha assunto una dimensione sociale pienamente visibile e socialmente rilevante.

Le cause specifiche che hanno portato all'esplosione del fenomeno immigrazione possono essere così individuate. L'Italia negli anni '80 aveva raggiunto una situazione di piena occupazione nelle aree economicamente sviluppate, essenzialmente il Nord nel paese. La disoccupazione persistente era un fenomeno prevalentemente giovanile e intellettuale localizzato nelle aree meridionali. Ciò ha comportato un tendenziale rifiuto dei lavori più dequalificati e più faticosi (lavoro domestico, agricoltura, pesca, fonderie, commercio ambulante, terziario dequalificato). Sostanzialmente connesso con tale fenomeno è il blocco della crescita demografica. Accanto alle ragioni strutturali, va ricordata la tendenziale apertura delle frontiere per ragioni turistiche che ha sostanzialmente favorito l'ingresso e successivamente la permanenza illegale nel Paese degli immigrati."

M. NAPOLI, Questioni di diritto del lavoro, Giappichelli, Torino, 1996

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Giovanni Giolitti: metodi di governo e programmi politici.**

DOCUMENTI

"La via della reazione sarebbe fatale alle nostre istituzioni, appunto perché le porrebbe al servizio degli interessi di una esigua minoranza, e spingerebbe contro di esse le forze più vive e irresistibili della società moderna, cioè l'interesse delle classi più numerose e il sentimento degli uomini più colti.

Esclusa la convenienza, anzi la possibilità, di un programma reazionario, resta come unica via, per scongiurare i pericoli della situazione attuale, il programma liberale, che si propone di togliere, per quanto è possibile, le cause del malcontento, con un profondo e radicale mutamento di indirizzo tanto nei metodi di governo, quanto nella legislazione.

I metodi di governo hanno capitale importanza, perché a poco giovano le ottime leggi se sono male applicate.

[...] Nel campo politico poi vi è un punto essenziale, e di vera attualità, nel quale i metodi di governo hanno urgente bisogno di essere mutati. Da noi si confonde la forza del governo con la violenza, e si considera governo forte quello che al primo stormire di fronda proclama lo stato d'assedio, sospende la giustizia ordinaria, istituisce tribunali militari e calpesta tutte le franchigie costituzionali. Questa invece non è la forza, ma è debolezza della peggiore specie, debolezza giunta a tal punto da far perdere la visione esatta delle cose."

G. GIOLITTI, Discorso agli elettori del collegio di Dronero, Busca, 20 ottobre 1899 (in Giolitti, "Discorsi extraparlamentari", Torino, 1952)

"[La] importante e svariata opera legislativa, amministrativa e associativa [di Giolitti] era resa possibile dalla fioritura economica che si osservava dappertutto nel paese, e che, quantunque rispondeva a un periodo di generale prosperità dell'economia mondiale e fosse aiutata dall'afflusso degli esuberanti capitali stranieri in Italia, aveva, dentro questo quadro, un particolare rilievo, perché, come i tecnici notavano, nessun altro paese di Europa compiva, in quel tempo, progressi tanto rapidi ed estesi quanto l'Italia."

B. CROCE, Storia d'Italia dal 1871 al 1915, Laterza, Bari, 1939.

"La tattica dell'onorevole Giolitti è stata sempre quella di far la politica conservatrice per mezzo dei condottieri dei partiti democratici: sia lusingandoli e addomesticandoli per via di attenzioni individuali (siamo arrivati già alle nomine senatoriali) sia, quando si tratti di uomini personalmente disinteressati, come Turati e Bissolati, conquistandoli con riforme le quali non intacchino seriamente gli interessi economici e politici dei gruppi dominanti nel governo. [...] Giolitti migliorò o peggiorò i costumi elettorali in Italia? La risposta non è dubbia per chi voglia giudicare senza le travegole dell'amicizia. Li trovò e li lasciò nell'Italia

settentrionale quali si andavano via via migliorando. Li trovò cattivi e li lasciò peggiori, nell'Italia meridionale."

G. SALVEMINI, *Il ministro della malavita e altri scritti sull'Italia giolittiana*, Feltrinelli, Milano, 1962.

"Giolitti affermò che le questioni sociali erano ora più importanti di quelle politiche e che sarebbero state esse in avvenire a differenziare i vari gruppi politici gli uni dagli altri. [...] Egli avanzò pure la teoria del tutto nuova che i sindacati dovevano essere benvenuti come una valvola di sicurezza contro le agitazioni sociali, in quanto le forze organizzate erano meno pericolose di quelle disorganizzate."

D. Mack SMITH, *Storia d'Italia dal 1861 al 1958*, Laterza, Bari, 1959.

"La politica giolittiana, soprattutto dal 1900 in poi, appare tutta costruita sulla richiesta della collaborazione governativa con il partito della classe operaia e con i suoi uomini più rappresentativi. [...] Assurdo pretendere che Giovanni Giolitti, uomo politico uscito dalla vecchia classe dirigente borghese e conservatrice, fosse l'araldo del rinnovamento della società italiana; non si può però negare che tra gli uomini politici della sua epoca egli appaia oggi quello che più degli altri aveva compreso qual era la direzione in cui la società italiana avrebbe dovuto muoversi per uscire dai contrasti del suo tempo."

P. TOGLIATTI, *Momenti della storia d'Italia*, Editori Riuniti, Roma, 1963.

"Da buon politico, egli [Giolitti] aveva avvertito che i tempi erano ormai maturi perché si addivenisse a una convivenza nella tolleranza con la Chiesa di Roma, aveva compreso che l'anticlericalismo era ormai una inutile frangia che si portavano i governi [...] Quando egli passò a realizzare la politica delle "due parallele" [Stato e Chiesa autonomi nei loro ambiti] nello stesso tempo denunciò, di fatto, la fine di un certo tipo di anticlericalismo, provocò lo svuotamento di tutte le illusioni che la monarchia a Roma avrebbe ucciso il papato, che il liberalismo avrebbe dovuto disintegrare il cattolicesimo".

G. DE ROSA, *La crisi dello stato liberale in Italia*, Studium, Roma, 1955.

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Da Gutenberg al libro elettronico: modi e strumenti della comunicazione

DOCUMENTI

1. "L'homo sapiens che moltiplica il proprio sapere è il cosiddetto uomo di Gutenberg. È vero che la Bibbia stampata da Gutenberg tra il 1452 e il 1455 ebbe una tiratura (per noi, oggi, risibile) di 200 copie. Ma quelle 200 copie erano ristampabili. Il salto tecnologico era avvenuto. E dunque è con Gutenberg che la trasmissione scritta della cultura diventa potenzialmente accessibile a tutti.

Il progresso della riproduzione a stampa fu lento ma costante e culmina nell'avvento - a cavallo tra il Settecento e l'Ottocento - del giornale che si stampa ogni giorno, del "quotidiano". Nel contempo, dalla metà dell'Ottocento in poi comincia un nuovo e diverso ciclo di avanzamenti tecnologici. Primo, l'invenzione del telegrafo, poi quella del telefono (di Alexander Graham Bell). Con queste due invenzioni spariva la distanza e cominciava l'era delle comunicazioni immediate. La radio, anch'essa un eliminatore di distanze, aggiunge un nuovo elemento: una voce facile da diffondere in tutte le case. La radio è il primo formidabile diffusore di comunicazioni; ma un diffusore che non intacca la natura simbolica dell'uomo. [...] La rottura avviene, alla metà del nostro secolo, con la televisione.

La televisione - lo dice il nome - è "vedere da lontano" (tele), e cioè portare al cospetto di un pubblico di spettatori cose da vedere da dovunque, da qualsiasi luogo e distanza. E nella televisione il vedere prevale sul parlare, nel senso che la voce in campo, o di un parlante, è secondaria, sta in funzione dell'immagine, commenta l'immagine. Ne consegue che il

telespettatore è più un animale vedente che non un animale simbolico. Per lui le cose raffigurate in immagini contano e pesano più delle cose dette in parole. E questo è un radicale rovesciamento di direzione, perché mentre la capacità simbolica distanzia l'homo sapiens dall'animale, il vedere lo ravvicina alle sue capacità ancestrali, al genere di cui l'homo sapiens è specie.

[...] I veri studiosi continueranno a leggere libri, avvalendosi di Internet per i riempitivi, per le bibliografie e le informazioni che prima trovavano nei dizionari; ma dubito che se ne innamoreranno."

G. SARTORI, *Homo videns*, Laterza Bari 1997

2. "Attraverso il disegno e la stampa, già nei secoli scorsi, l'uomo aveva catturato e imparato a governare l'immagine. Solo in questo secolo è stato capace di realizzare una delle sue più antiche ambizioni: quella di catturare, riprodurre, trasmettere a distanza i suoni delle voci e delle cose.

La galassia Gutenberg ha fatto piombare il mondo nel silenzio. La galassia multimediale gli ha ridato voce, ne ha moltiplicato le immagini acustiche."

R. MARAGLIANO, *Nuovo manuale di didattica multimediale*, Laterza Bari 1998

3. "La rivoluzione dell'editoria comincia a primavera. E nell'arco di pochi anni si verificheranno tali trasformazioni nella produzione di libri e nella loro distribuzione (ma anche in quella dei giornali) che alla fine tutto apparirà radicalmente mutato. Addio carta, addio biblioteche con chilometri di scaffali dal pavimento al soffitto. La rivoluzione si chiama eBook. ... Gli eBook, conclude Fabio Falzea [responsabile delle relazioni strategiche della Microsoft Italia], saranno il più grosso fattore di accelerazione della cultura dopo Gutenberg".

L. SIMONELLI, "Tuttoscienze", 23 febbraio 2000

TIPOLOGIA C TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Tra gli eventi tragici del XX secolo emerge in particolare l'Olocausto degli Ebrei. Spiegane le possibili cause, ripercorrendone le fasi e gli eventi, ricordandone gli esiti e aggiungendo riflessioni personali, scaturite dall'eventuale racconto di testimoni, da letture, da film o documentari.

TIPOLOGIA D TEMA DI ORDINE GENERALE

Giovanni Verga, in una famosa novella dal titolo *Rosso Malpelo*, compresa nella raccolta *"Vita dei Campi"* pubblicata nel 1880, racconta di due ragazzini che lavorano in condizioni disumane in una miniera.

Le cronache odierne mostrano continuamente minori in luoghi di guerra, di fame, di disperazione o utilizzati in lavori faticosi e sottoposti a inaudite crudeltà, nonostante gli appelli e gli interventi delle organizzazioni umanitarie che tentano di arginare questa tragedia. Inquadra il problema ed esponi le tue considerazioni in proposito.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SIMULAZIONE 2^a PROVA

Il testo della simulazione sarà inserito nel verbale dello scrutinio finale

DISCIPLINA: **LINGUA STRANIERA – INGLESE**

NB: non è consentito l'uso di dizionari monolingue o bilingue

Name Date.....

Quesito 1 (max. 8 righe) - What is *conventional farming*?

.....

Quesito 2 (max. 8 righe) - If you were a conventional farmer and wanted to be more environment-friendly what changes would you have to consider in your activity and why?

.....

Quesito 3 - CLIL

Complete the following text about the basic steps taken to make wine (one word only in each space)

Grapes are _____A_____ to release the sugar in their juice. The juice naturally ferments when _____B_____ comes in contact with the sugar in the grape juice. The result is _____C_____ and carbon dioxide.

Red wine is made with dark grapes fermented with their _____D_____ differently from white wines where they are removed before _____E_____ takes place.

The fermented wine is then separated from the grape solids and transferred into a _____F_____ where it is clarified, stabilized, and may be taken through other optional processes. Finally, the wine is _____G_____.

DISCIPLINA: **PRODUZIONI ANIMALI**

1-Descrivere le caratteristiche morfo-funzionali e le caratteristiche produttive e riproduttive della razza “Bruna Italiana”.

.....

2-Descrivere le modalità per messa in asciutta di una vacca e illustrare i criteri da seguire per la formulazione della razione alimentare in questa delicata fase.

.....

3-Descritti il concetto di unifeed e le modalità di somministrazione degli alimenti, illustrare i vantaggi dell’unifeed.

.....

DISCIPLINA: **PRODUZIONI VEGETALI**

1- Scegli, tra quelle sinora studiate, una specie arborea e una cultivar ed indica, per una forma di allevamento scelta, la densità di impianto, il sesto di impianto, le formazioni a frutto e i criteri che guidano la potatura secca e verde.

.....

2-La propagazione agamica è il metodo di moltiplicazione prevalentemente impiegato nella produzione vivaistica delle piante arboree.

Facendo riferimento alle specie studiate, indica un metodo di moltiplicazione mettendo in evidenza le criticità, le possibili difficoltà e gli aspetti positivi caratterizzanti il metodo.

.....

3- Dopo aver definito il termine frutto, indica i processi che avvengono nel frutto e, in particolare, quelli che portano alla corretta determinazione del momento della maturazione di raccolta.

.....

DISCIPLINA: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

1- Il candidato spieghi quali sono le differenze tra i lieviti autoctoni e lieviti selezionati.

.....

2- Il candidato spieghi quali sono i vantaggi e gli svantaggi dell'uso del biossido di zolfo in enologia e quali sono i limiti imposti per legge.

.....

3- Il candidato spieghi brevemente la determinazione dell'acidità totale del vino.

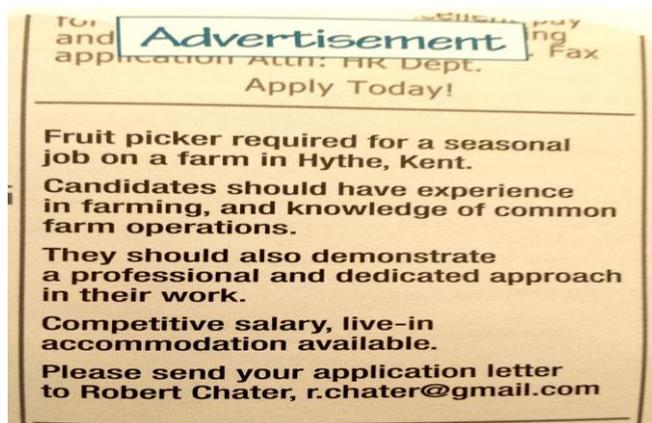
.....

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

NB: non è consentito l'utilizzo di dizionari monolingue o bilingue

NAME:	CLASS: V A	DATE:
-------	------------	-------

Reply to the following job advertisement and write your cover letter. Invent any other useful details.



Dear

Sirs,.....

DISCIPLINA:PRODUZIONI ANIMALI

Descritto il significato di “alimentazione” e di “nutrizione”, la/il candidata/o esponga una classificazione degli alimenti in relazione alla loro origine e alla loro funzione specifica. La/il candidata/o, infine, illustri le diverse modalità di conservazione dei foraggi.

.....

DISCIPLINA: PRODUZIONI VEGETALI

L'irrigazione e' una pratica agronomica da condurre in un'ottica di sostenibilità ambientale. Essa è fondamentale per permettere di raggiungere produzioni quantitativamente e qualitativamente valide. Dopo aver preso in esame questi aspetti, spiega, relativamente ad una coltura scelta, le possibili modalità irrigue, i tempi di intervento, le possibili problematiche da affrontare.

.....

DISCIPLINA: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

Il candidato illustri una delle tecniche di vinificazione affrontata nel corso dell'anno scegliendo tra vinificazione in rosso, vinificazione in bianco e vinificazione speciale (spumantizzazione).

.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 1ª PROVA

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Griglia per la Correzione e Valutazione della Prima Prova Scritta

Alunno.....Classe.....
Data.....

Tipologia A: analisi e commento di un testo letterario

1. Comprensione e interpretazione d'insieme del testo: punti 5 – sufficienza punti 3

Fraintende e coglie poco anche le informazioni esplicite contenute nel testo	1
Coglie solo le informazioni esplicitamente fornite dal testo/o fornisce informazioni decisamente generiche	2
Coglie le informazioni esplicite e riesce ad operare anche qualche inferenza	3
Coglie tutte le informazione esplicite e anche quelle che richiedono operazioni di inferenza	4
Coglie tutte le informazione esplicite e anche quelle che richiedono operazioni di inferenza, dimostrando di comprendere il significato del testo e interpretarlo pienamente	5

2. Individuazione della natura del testo, delle sue strutture formali e degli aspetti semantici: punti 3 - sufficienza punti 2

Individua solo in parte e in modo poco chiaro la natura del testo	1
Sa individuare la natura del testo fornendo alcune spiegazioni	2
Individua la natura del testo dando valide/ esaustive/ ampie spiegazioni	3

3. Capacità di commentare il testo in base alle richieste: punti 3 – sufficienza punti 2

Fornisce solo scarse indicazioni e/o confuse per il commento del testo	1
Fornisce alcune informazioni utili a commentare il testo in base alle richieste	2
Commenta il testo dando varie informazioni, anche di carattere storico- culturale, e/o esprimendo valutazioni critiche	3

4. Correttezza ortografica e sintattica e proprietà linguistica, efficacia espositiva: punti 4 – sufficienza punti 3

Sono presenti diversi errori che rendono difficile la comprensione e/o l'esposizione presenta un linguaggio decisamente poco efficace	1
L'espressione non risulta sempre comprensibile, sono presenti alcuni errori e usa un lessico generico	2
Si esprime in modo abbastanza corretto, con lessico per lo più adeguato per cui l'esposizione è comprensibile e/o scorrevole	3
Si esprime in modo decisamente corretto, con proprietà linguistica per cui l'esposizione risulta efficace e fluida	4

Totale punti assegnati alla prova _____ / 15

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Griglia per la Correzione e Valutazione della Prima Prova Scritta

Alunno.....Classe.....
.....Data.....

Tipologia B - saggio breve o articolo di giornale in ambito artistico-letterario, socio-economico, storico-politico, tecnico-scientifico

Tipologia C – Tema storico

Tipologia D – Tema generale

➤ **Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti; punti 5 – sufficienza punti 3**

Non ha capito le richieste della traccia e risponde in modo confuso	1
Conosce solo contenuti superficiali e risponde in modo limitato alle richieste	2
Conosce i contenuti essenziali e risponde con aderenza alle richieste	3
Conosce i contenuti necessari a rispondere con pertinenza alle richieste	4
Conosce, in modo approfondito, vari contenuti che sviluppa in modo ampio e approfondito e con piena pertinenza.	5

➤ **Articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione o della trattazione; punti 3 – sufficienza punti 2.**

Svolge il discorso in modo frammentario e/o poco coeso e/o contraddittorio e/o ripetitivo e utilizza in modo non adeguato i documenti che corredano la traccia	1
Svolge il discorso in modo schematico, ma sostanzialmente e/o complessivamente coerente e utilizza in modo adeguato i documenti che corredano la traccia	2
Argomenta in modo articolato, con coesione e coerenza, elabora con una certa originalità i documenti che corredano la traccia	3

➤ **Correttezza e proprietà linguistica, efficacia espositiva in relazione alla tipologia; punti 4 – sufficienza punti 3**

Sono presenti diversi errori ortografici e/o linguistici che rendono difficile la comprensione	1
L'espressione risulta non sempre chiara e scorrevole a causa di: alcuni errori (ortografici e/o linguistici) e/o di un lessico generico e/o ripetitivo. Esposizione poco o non del tutto rispondente alla tipologia	2
Si esprime in modo abbastanza e/o complessivamente corretto, con lessico per lo più adeguato, per cui l'esposizione è comprensibile e/o abbastanza rispondente alla tipologia	3
Si esprime in modo decisamente corretto e con proprietà linguistica, per cui l'esposizione risulta efficace e fluida e/o completamente rispondente alla tipologia.	4

➤ **Capacità di rielaborazione (sintesi e valutazione); punti 3 – sufficienza punti 2**

E' in grado di stabilire dei collegamenti, ma in modo confuso e/o semplicistico	1
Riesce a rielaborare quanto espresso in modo semplice ma coerente	2
Rielabora le conoscenze in modo significativo (fornendo valutazioni personali e/o esprimendo opinioni con spunti di originalità)	3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2ª PROVA

Obiettivi da verificare nella prova	Indicatori delle modalità di lavoro dell'Allieva/o	Punteggio in decimi (con arrotondamenti)	Punteggio in quindicesimi
1) Individuazione di un percorso logico e coerente al quesito proposto dal "tema"	1.a) Non ha individuato un percorso logico e coerente al quesito.	0,5	1
	1.b) Ha individuato un percorso molto limitato.	1,5	2
	1.c) Ha individuato, seppur parzialmente, un percorso logico e coerente al quesito.	2	3
	<u>1.d) Ha individuato, nei tratti essenziali, un percorso logico e coerente al quesito.</u>	<u>2,5</u>	<u>4</u>
	1.e) Ha individuato un percorso logico e coerente al quesito.	3	5
	1.f) Ha individuato un eccellente percorso logico e coerente al quesito.	4	6
2) Correttezza e completezza dello svolgimento della prova e capacità di rielaborazione personale	2.a) Ha svolto una prova parziale commettendo gravi errori.	0,5	1
	2.b) Ha svolto una prova parziale, commettendo lievi errori.	1,5	2
	2.c) Ha svolto una prova parziale ma sostanzialmente corretta.	2	3
	<u>2.d) Ha svolto una prova sufficiente commettendo lievi errori.</u>	<u>2,5</u>	<u>4</u>
	2.e) Ha svolto la prova in modo corretto, rispondendo completamente al quesito proposto dal "tema".	3	5
	2.f) Ha svolto la prova con sicurezza, correttezza, completezza ed originalità.	4	6
3) Precisione nell'aspetto formale dell'elaborato	3.a) Ha prodotto un elaborato contenente delle imprecisioni formali.	0,5	1
	<u>3.b) Ha prodotto un elaborato sufficiente sotto l'aspetto formale.</u>	<u>1</u>	<u>2</u>
	3.c) Ha prodotto un elaborato preciso.	2	3
TOTALE	/10/15
N.B.: Considerare nell'attribuzione dei punteggi le difficoltà del tema.			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 3^a PROVA

Cognome Nome.....

	DESCRITTORE	INDICATORE	PUNTI
Conoscenze	- Gravemente frammentarie e lacunose, 1 espressione scorretta e impropria		Totalmente insufficiente
	- Frammentarie e lacunose, espressione difficoltosa	Gravemente insufficiente	2
	- Superficiali con improprietà di linguaggio	Insufficiente	3
	- Essenziali, anche se poco approfondite, qualche imperfezione, esposizione semplice, ma a volte imprecisa	Sufficiente	4
	- Complete - qualche approfondimento autonomo - esposizione corretta con proprietà linguistica	Discreto	5
	- Complete, con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo di un lessico specifico e appropriato	Buono - ottimo	6
Competenze	- Applica alcune conoscenze minime ma con gravi errori	Totalmente insufficiente	1
	- Applica le conoscenze minime ma con errori diffusi	Gravemente insufficiente	2
	- Applica le conoscenze minime, con qualche errore	Insufficiente	3
	- Applica correttamente le conoscenze minime	Sufficiente	4
	- Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi , pur con qualche imprecisione	Discreto	5
	- Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze a problemi complessi	Buono - ottimo	6
Capacità/Abilità	- Compie analisi errate, non riesce a sintetizzare	Insufficiente	1
	- Esatta interpretazione di semplici informazioni, analisi sostanzialmente corrette	Sufficiente	2
	- Sa ridefinire e rielaborare un concetto e compie analisi corrette.	Buono	3
		TOTALE	/15

Griglia di valutazione delle prove scritte di Lingua Inglese (tipologia A e B)
(il livello di sufficienza è indicato in grassetto)

Indicatore	Descrittore	Livello	Punti/10	Punti/15
CONTENUTI E PERTINENZA ALLA RICHIESTA	<ul style="list-style-type: none"> Non risponde ad alcuna richiesta 	Inesistente	1	1
	<ul style="list-style-type: none"> Non ha capito le richieste e risponde con contenuti non pertinenti 	Gravem. Insufficiente	1,5	2
	<ul style="list-style-type: none"> Ha capito le richieste ma risponde con contenuti confusi e/o limitati 	Insufficiente	2	3
	<ul style="list-style-type: none"> Risponde con sufficiente pertinenza alle richieste, fornendo le informazioni essenziali 	Sufficiente	2,5	4
	<ul style="list-style-type: none"> Risponde con pertinenza alle richieste, fornendo anche informazioni accessorie e coerenti 	Discreto	3	5
	<ul style="list-style-type: none"> Risponde con piena pertinenza alle richieste, fornendo tutte le informazioni richieste in modo preciso e approfondito 	Ottimo	4	6
CORRETTEZZA LINGUISTICA E USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> Non risponde ad alcuna richiesta 	Inesistente	0,5	1
	<ul style="list-style-type: none"> L'espressione presenta gravi e/o numerose scorrettezze linguistiche e ortografiche che compromettono la comprensione la terminologia specifica è assente la trattazione è troppo breve 	Gravem. Insufficiente	1	2
	<ul style="list-style-type: none"> Sono presenti errori ortografici e/o linguistici che rendono difficile la comprensione la terminologia specifica non è usata adeguatamente la trattazione è limitata. 	Insufficiente	2	3
	<ul style="list-style-type: none"> Si esprime in maniera comprensibile, pur con errori ortografici e/o linguistici la terminologia non è del tutto appropriata 	Sufficiente	2,5	4
	<ul style="list-style-type: none"> Si esprime in modo complessivamente corretto usa una terminologia appropriata. 	Buono	3	5
	<ul style="list-style-type: none"> Si esprime in modo decisamente corretto, con proprietà linguistica e terminologia specifica 	Ottimo	4	6
	CAPACITÀ DI ELABORAZIONE E/O DI SINTESI	<ul style="list-style-type: none"> Non risponde ad alcuna richiesta o manca di capacità elaborative, logiche o di sintesi 	Insufficiente	0,5
<ul style="list-style-type: none"> Evidenzia sufficienti capacità di sintesi, anche se riporta i contenuti in forma per lo più mnemonica 		Sufficiente	1	2
<ul style="list-style-type: none"> Dimostra buone capacità di elaborazione personale e di sintesi 		Buono	2	3

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO					
CANDIDATO/A:				Classe 5	
INDICATORI		DESCRITTORI		Punteggi	Punteggio assegnato
Argomento presentato dalla/dal candidata/o	Capacità di applicazione delle conoscenze e di collegamento multidisciplinare	Inadeguata		1	
		Limitata e superficiale		2	
		<u>Accettabile e sostanzialmente corretta</u>		3	
		Autonoma ed efficace		4	
	Capacità di argomentazione, di analisi/sintesi, di rielaborazione critica	Disorganica e superficiale		1	
		Parzialmente adeguata e approssimativa	e	2	
		<u>Adeguata e accettabile</u>		3	
		Autonoma, completa e articolata		4	
Argomenti multidisciplinari proposti dalla commissione	Conoscenze disciplinari e capacità di collegamento interdisciplinare	Fortemente frammentarie e lacunose		1	
		Frammentarie e lacunose		2	
		Parzialmente imprecise e frammentarie	e	3	
		<u>Essenziali e sostanzialmente corrette</u>		4	
		Corrette e in parte approfondite		5	
		Complete, ampie e approfondite		6	
	Capacità di argomentazione e di analisi/sintesi	Disorganica e superficiale		1	
		Parzialmente disorganica e superficiale	e	2	
		Parzialmente adeguata e approssimativa	e	3	
		<u>Adeguata e accettabile</u>		4	
		Adeguata ed efficace		5	
		Autonoma, completa e articolata		6	
	Capacità di rielaborazione critica	Incerta e approssimativa		1	
		<u>Adeguata</u>		2	
		Sostanzialmente efficace		3	
		Efficace e articolata		4	
	Esposizione degli argomenti	Capacità espressiva e padronanza della lingua	Scorretta, stentata		1
			Incerta e approssimativa		2
<u>Sufficientemente chiara e scorrevole</u>				3	
Corretta, appropriata e fluente				4	
Discussione prove scritte	Capacità di autovalutazione ed eventualmente di autocorrezione	Parziale		1	
		Particolareggiata		2	
TOTALE					____/30